

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 1 DI 42

Tipo di Riunione: COMITATO TERRITORIALE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – EX ART. 7 D.LGS 81/08

Numerazione progressiva per anno (02/2024) Data: 07/05/2024

Presidente della seduta: Dott. Genna Francesco, Direttore SS PSAL

Verbalizzante: Marianna Bonacina, Assistente Amministrativo SC PSAL

Presenti:

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Airoldi	Giorgio	Confindustria Lecco	
Albani	Lorenzo	Ordine degli Architetti Lecco	
Albera	Claudio	ATS Brianza	
Alfano	Maicol	AIAS	
Altomare	Ivan	FENEAL UIL del Lario	P
Annoni	Viviana	Confartigianato Lecco	P
Aondio	Roberto	ATS Brianza	
Balzarotti	Sara	ATS Brianza	P
Barbirato	Katia	ESEM CPT	
Barile	Michele	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	
Barison	Andrea	Confindustria Lecco	P
Belloi	Stefano Annico	INPS Monza	
Benenati	Patrizia	ATS Brianza	
Bertinelli	Sergio	ATS Brianza	
Biffi	Daniela	ARPA	
Bonacina	Marianna	ATS Brianza	P
Bonomo	Biagio	CGIL	P
Borra	Francesco	Coldiretti	P
Bossi	Paola Maria	ARPA Lombardia	
Carta	Sandro	Unione Artigiani CLAAI	
Cattaneo	Federica	CGIL Monza	P
Casiraghi	Stefano	Collegio Geometri di Lecco	P
Castelli	Nicoletta	ATS Brianza	
Cavalcanti	Paola	UTG Lecco	
Cellini	Fabrizio	VVFF Monza	P
Cerbino	Luca	Comando VVF Monza	
Cervi	Matteo	Economie Ambientali	P
Chierichella	Alessandra	INPS Lecco	

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 2 DI 42

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Cioffi	Alfonso	Assimpredil ANCE	P
Cogliati	Moreno	INAIL Monza	P
Colopi	Carlo	ITL Milano Lodi	
Costa	Maurizio	Ordine ingegneri Monza	
Covone	Antonietta	ATS Brianza	P
Cuccia	Gabriele	ATS Brianza	P
Curcio	Pietro	Polizia Locale Monza	
Curto Pelle	Ilenia	Assolombarda	P
Dell'Acqua	Lorenzo	Assolombarda	
De Vito	Giovanni	UOOML Lecco	
Di Branco	Francesco	UGL MILANO Francesco di Branco	P
Dozio	Egidio	INPS	
Dusi	Antonio	VV FF Lecco	P
Facchinetti	Eleonora	Confimi Servizi srl	P
Ferrara	Sergio	INAIL	
Formigoni	Cesare	ATS - Brianza	
Foti	Alessandro	A.I.A.S Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza	P
Frasconi	Luigi	Regione Lombardia	P
Frigerio	Roberto	CISL MBL	P
Fucale	Barbara	ATS Brianza	
Galli	Francesca	Comune di Monza	
Galli	Paolo	Confartigianato Lecco	
Genna	Francesco	ATS Brianza	P
Gepro	Serena	Comune di Lecco	
Ghio	Roberto	Comando VVF Lecco	
Granturco	Mattia	Confcommercio Lecco	
Grieco	Francesco	RLST Lecco	
Grieco	Paolo	Confartigianato Lecco	P
Grignaschi	Paola	ATS Brianza	P
Guidone	Paolo	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	P
Lamalfa	Marco	INAIL Monza	
Lamberto	Vito	Ordine ingegneri Monza	
Lazzaroni	Nadia	CISL	P
Lepore	Francesco	INPS Monza	P
Mandelli	Enrico	Ance Lecco Sondrio	P
Mandelli	Valeria	CGIL Monza	
Marangio	Domenico	UGL Como	
Marziliano	Matteo Pio	INAIL Lombardia	P
Mascagni	Paolo	UOOML Desio – ASST Brianza	

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 3 DI 42

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Meregalli	Marco	Confcooperative Monza	
Messineo	Dario	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	P
Minetti	Fabiana	ATS - Brianza	
Motolese	Laura Maria	Prefettura LECCO	
Negri	Silvia	CONFAPI LECCO E SONDRIO	
Novati	Alberto	CNA Como Lecco Monza	
Pagani	Giancarlo	UIL Monza	P
Parrella	Francesco	Ufficio scolastico AT Monza	P
Patriarca	Luca	ESPE Lecco	
Perego	Giancarlo	CGIL	P
Pezzuto	Fabio	ATS Brianza	
Pigazzini	Antonio	Provincia di Lecco	P
Pietrocola	Erika	ATS Brianza	P
Pirovano	Diego	ESPE LECCO	
Polano	Flavio	Comune di Malgrate	
Ponissa	Gianluca	ATS Brianza	P
Pontiggia	Glicerio	Ordine degli architetti Lecco	
Porta	Monica	Polizia Locale LECCO	
Provinzano	Elio	Collegio geometri MB	P
Regondi	Flaviano	Provincia Monza Brianza	P
Rignanese	Michelina Lucia	Prefettura Lecco	
Riu	Antonio Giovanni	Ordine degli Ingegneri	
Riva	Michele	IRCCS San Gerardo Monza	
Riva	Marcello	CISL Monza Lecco	P
Rovati	Elena	UIL Monza Brianza	
Romanò	Maurizio	INPS Lecco	
Ronconi	Marina	Ordine degli Architetti	P
Rusconi	Gianpaolo	INPS Lecco	
Sala	Giorgio	INAIL Monza	P
Savino	Irene	ATS Brianza	
Scaccabarozzi	Silvano	CISL	
Schiavone	Paolo	ATS Brianza	P
Seghezzi	Francesca	CGIL	
Serenthà	Chiara	Arpa Lombardia	P
Simonetta	Alessandro	INPS	
Sirtori	Giovanna	ATS Brianza	P
Somma	Anna	Confimi	
Stabile	Mariella	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	
Tresoldi	Lorenzo	Medico specializzando	P

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 4 DI 42

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Toscani	Francesca	Coldiretti Milano	
Toma	Gianfranco	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	P
Valsecchi	Eleonora	ASST Lecco	P
Veneziani	Sara	CONFIMI Monza e Brianza	
Vergani	Raffaella	APA Confartigianato	P
Zappa	Gabriele	ESEM CPT	
Zirpolo	Filomena	Prefettura Lecce	

Assenti giustificati: //

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 5 DI 42

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale riunione del 20/02/2024.
2. Andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Flussi INAIL Regioni 2023).
3. PMP a valenza regionale "Stress Lavoro Correlato".
4. PMP a valenza regionale "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale".
5. Andamento attuazione DGR 438/2023 ed eventuale aggiornamento del programma.
6. Varie ed eventuali

La seduta inizia alle ore 14.30 in modalità mista: in presenza presso l'Auditorium di via Elvezia e in video conferenza TEAMS.

Sintesi della discussione:

PUNTO 1. Approvazione verbali precedenti riunioni 20 febbraio 2024

Dr. Genna: Apre i lavori del Comitato con il dibattito sul primo punto all'OdG. Non vi sono osservazioni, il comitato approva il verbale della precedente seduta.

PUNTO 2. Andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Flussi INAIL Regioni 2023)

Dr. Genna:

Rappresenta l'andamento degli infortunio sul lavoro; mostra i dati consolidati: una quota degli infortuni denunciati non viene riconosciuta. Il dato consolidato, l'infortunio riconosciuto, è quello che contiene il maggior numero di informazioni.

Presenta i nuovi dati INAIL-Regioni 2023 che consentono di avere il dato consolidato per il 2022. Questi dati erano attesi perché significa andare oltre alla situazione riconducibile alla pandemia Covid-19, la quale aveva inciso molto sull'andamento infortunistico: la malattia da Covid-19 dal punto di vista assicurativo, siccome cagionata da causa violenta in occasione di lavoro, era valutata come infortunio sul lavoro. La causa violenta è dovuta ad una concentrazione cronologica del fenomeno.

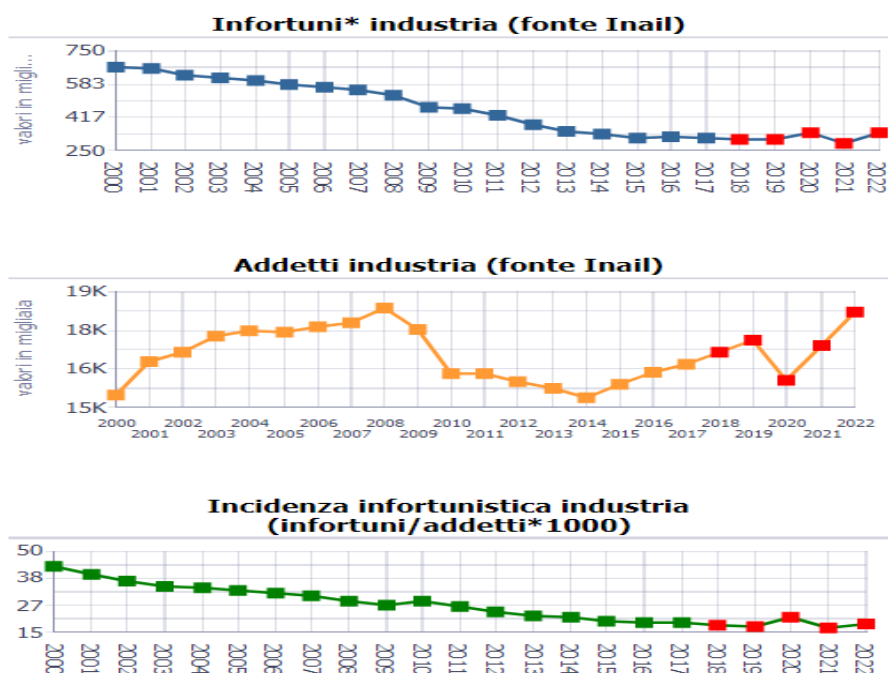
È possibile innestarsi ora in un contesto di ripresa.

In secondo luogo, conoscere i dati permette di avere informazioni più vicine a noi in ordine cronologico: significa conoscere cosa è accaduto nel 2023 e nel 2024 (almeno per il primo trimestre). A questo scopo sono stati utilizzati gli open data INAIL (semestrali e mensili) per il 2023 e il 2024.

Per parlare di andamento infortunistico è fondamentale inserire il fenomeno infortunistico in un *contesto* territoriale; in questo caso, in particolare, sarà un contesto territoriale – provinciale, poiché ATS Brianza si estende su territori provinciali con caratteristiche olografiche diverse, ma anche produttive. È importante avere il contorno del territorio dove sono avvenuti gli eventi per comprenderne la loro essenzialità.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 6 DI 42

Dati nazionali:



Il grafico illustrato riporta i tassi infortunistici nel comparto “industria”. Il tasso infortunistico racchiude molte informazioni: si ha un numeratore, il numero di infortuni, e un denominatore, la popolazione di esposti.

Il tasso, per dare un riscontro più reale, dovrebbe essere calcolato non sulla popolazione lavorativa esposta, ma sulle ore lavorate.

Dal 2000 al 2022 l’andamento sia del numero assoluto di infortuni che dei tassi è in decremento, con la sola eccezione del 2020 che ha registrato un discreto picco dei casi, evidentemente dovuto alla pandemia da Covid-19. La riduzione del numero di addetti è, quindi, legata al lockdown e alla relative misure applicate.

L’andamento degli addetti tra il 2000 e il 2020 non segue il numero dei casi di infortunio. I fattori che determinano l’andamento degli infortuni sono diversi e molto più complessi.

Il dato che maggiormente si correla all’andamento infortunistico è l’andamento della produzione.

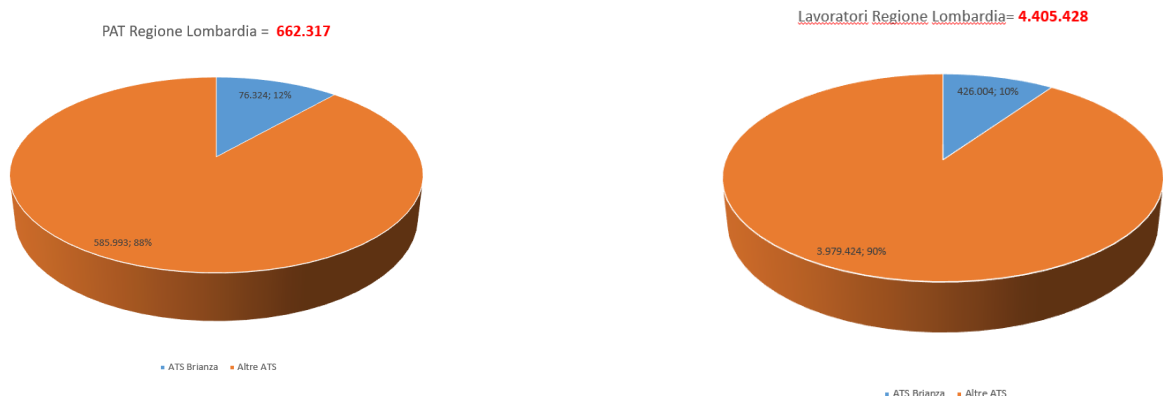
ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 7 DI 42

Figura 6 - Andamento della produzione industriale in Italia (linea rossa), Lombardia (linea verde) e area Europea (linea azzurra) a confronto con il 2010 usato come base.



L'immagine illustra il forte incremento dell'attività produttiva in Regione Lombardia negli anni 2022 e 2023 rispetto alla media europea.

La composizione della forza lavorativa e produttiva di regione Lombardia si struttura come di seguito:



Sono 662.317 le PAT totali in Regione (Posizione Assicurativa Territoriale); concetto che differisce dalla definizione di azienda, è possibile che aziende più complesse abbiano più PAT. Questo acronimo fa riferimento al rischio assicurato, non è da intendere come attività produttiva ma come sezione di rischio omogeneo.

Il 12% delle PAT lombarde appartengono al territorio di competenza di ATS Brianza, uno dei più ampi tessuti produttivi della regione. I grafici seguenti illustrano come sono distribuite le PAT e i lavoratori al 2022 sul territorio di ATS Brianza:

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

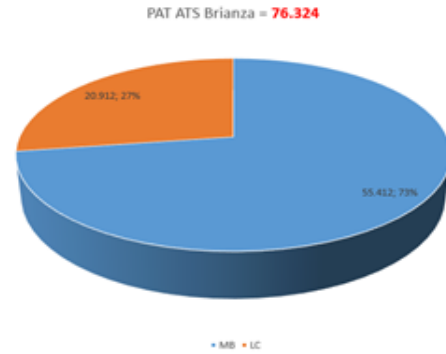
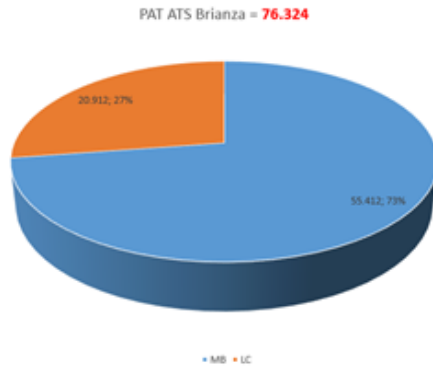
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 8 DI 42



Le PAT di competenza di ATS Brianza sono 55 mila in provincia di Monza Brianza e circa 21 mila nel territorio di Lecco. I lavoratori sono distribuiti per $\frac{3}{4}$ in Monza e Brianza e $\frac{1}{4}$ in provincia di Lecco.

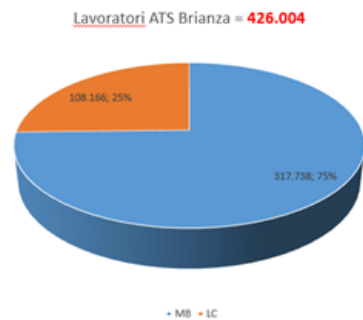
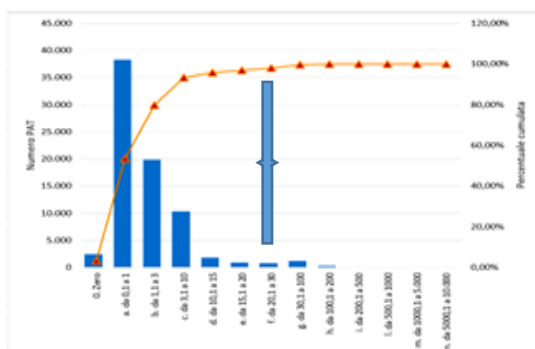


Tabella 1b - dettaglio ATS Brianza: PAT per provincia per aziende con >30 addetti e <30 addetti e artigiani senza dipendenti

Categoria addetti	Numero PAT	Percentuale PAT	Num. Dipendenti	Num. Artigiani di cui autonomi	Totale Addetti	Percentuale addetti
Fino a 30 addetti	74.379	97,85%	142.073	40.834	20.612	47,41%
Lecco	20.473	26,93%	42.112	11.323	4.956	13,85%
Monza	53.906	70,92%	99.961	29.511	15.656	33,56%
Maggiore di 30 addetti	1.633	2,15%	202.910	10	202.910	52,59%
Lecco	469	0,62%	44.862	0	44.862	11,63%
Monza	1.164	1,53%	158.048	10	158.058	40,97%
Totale	76.012	100,00%	344.984	40.844	20.612	100,00%

Fig. 1a - Diagramma di Pareto relativo alla percentuale di PAT per classe addetti per ATS Brianza nel 2020



Altra caratteristica del tessuto produttivo nazionale e lombardo è la presenza di molte micro-aziende. Le aziende con un numero di addetti fino a 30 rappresentano il 98% delle PAT, mentre solo il 2% delle PAT impiega più di 30 addetti: quest'ultimi, però, caratterizzano circa il 53% degli addetti in generale.

Questi dati sono importanti poiché, in termini di tassi infortunistici, si ha la certezza che nelle aziende con più di 30 addetti i tassi siano notevolmente più bassi rispetto alle aziende con meno addetti. È evidente che vi sia un problema di eguaglianza dei lavoratori che operano in aziende più grandi rispetto a quelle di piccole dimensioni; questo fenomeno è anche visibile dal diagramma di Pareto: se ci si concentra sulle aziende fino a 10 addetti, si considera il 90% della forza lavoro, si sale al 98% della forza lavorativa se considerati quelle fino a 30 addetti.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

*Sistema di Gestione per la
Qualità*

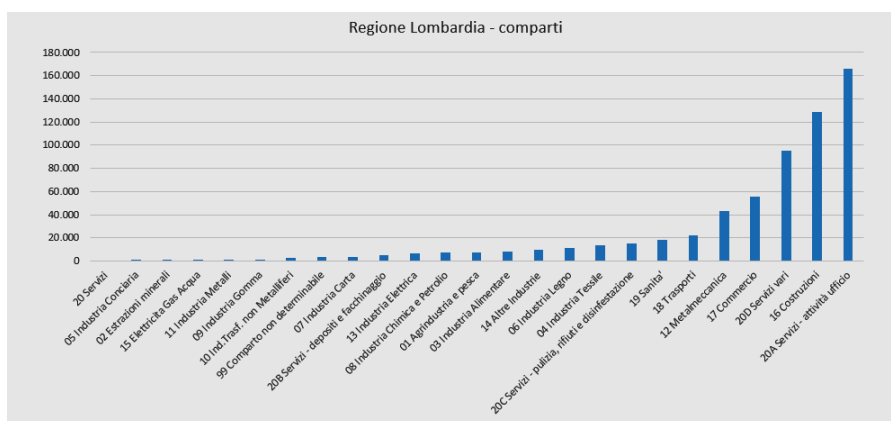
MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

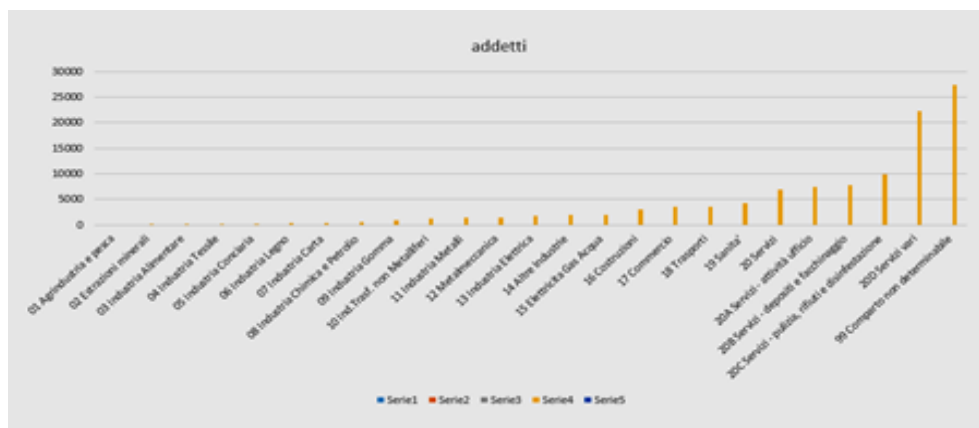
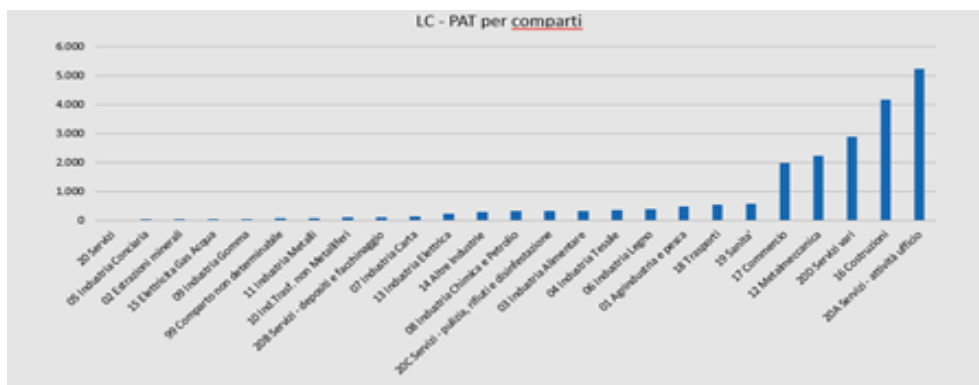
REV. 0

PAG. 9 DI 42

I comparti del tessuto produttivo di regione Lombardia sono suddivisi come di seguito:



Si mettono a confronto le PAT e i rispettivi addetti nelle provincie di Lecco e Monza: i comparti maggiormente rappresentativi sono quelli della metalmeccanica e delle costruzioni.



Il dato relativo agli addetti è inficiato dal comparto “non determinabile” al primo posto.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

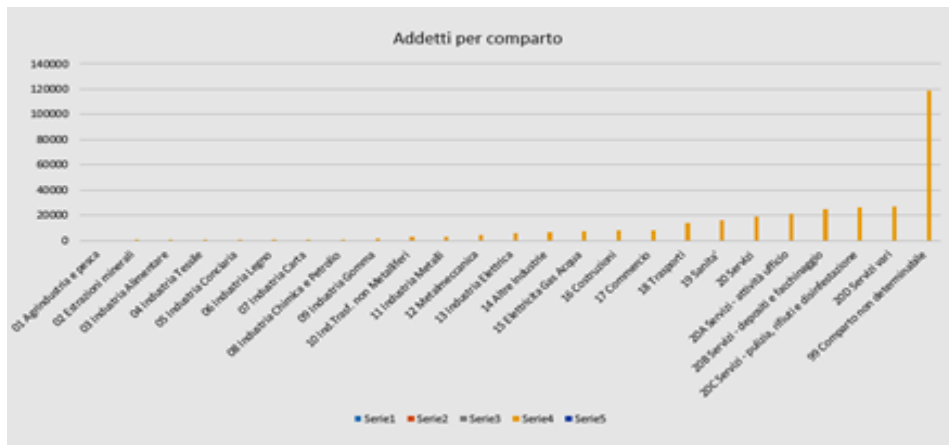
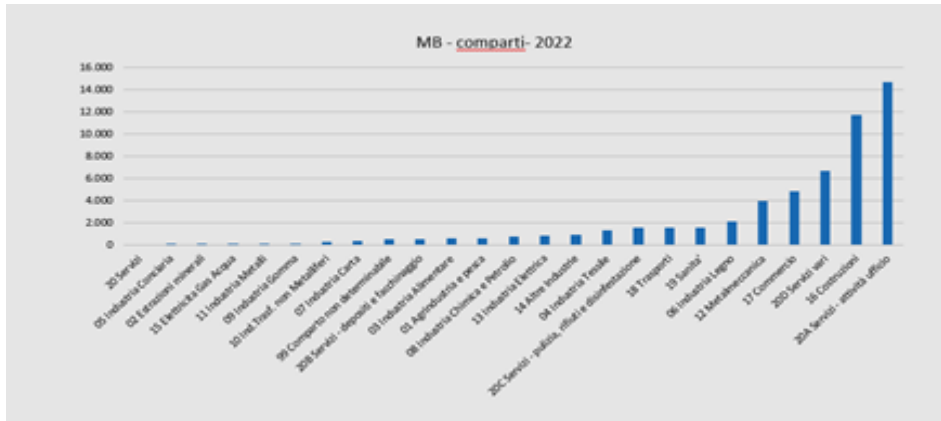
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 10 DI 42



L'esposizione del fenomeno infortunistico è analizzata su dati provinciali di Lecco e della provincia di Monza Brianza, con lo scopo di cogliere le differenze dei dati che riguardano il tessuto produttivo imprenditoriale.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

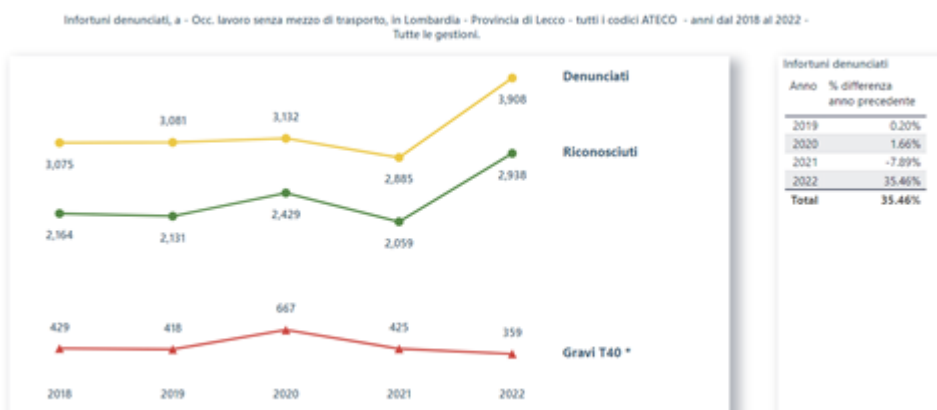
REV. 0

PAG. 11 DI 42

Infortunati Lecco nel periodo 2018 -2022



Incremento infortunistico al 2022 correlato alla crescita della produzione. Sono cresciuti dal 2021 al 2022 sia i fenomeni infortunistici “denunciati” che quelli “riconosciuti”, con uguale andamento (linea parallela). Allo stesso tempo si è registrata una diminuzione degli infortuni “gravi” ossia infortuni con prognosi maggiore a 40 giorni, con postumi permanenti o mortali (T40).



Gli infortuni in occasione di lavoro e senza mezzo di trasporto fanno riferimento all’attività produttiva effettivamente svolta. L’incremento è uguale a quello precedente, se non superiore, e precisamente del 35%. I dati, quindi, mostrano che gli infortuni sono cresciuti maggiormente nell’attività produttiva.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 12 DI 42

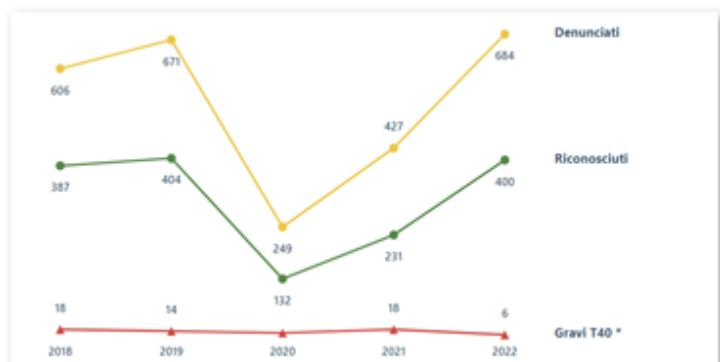
Infortunati denunciati, a - Occ. lavoro senza mezzo di trasporto, in Lombardia - Provincia di Lecco - tutti i codici ATECO - anni dal 2018 al 2022 -
Gestione Industria e servizi



Anno	% differenza anno precedente
2019	-2.67%
2020	20.79%
2021	-14.87%
2022	30.50%
Total	30.50%

Guardando i dati della gestione INAIL, il settore industria e servizi è quello che ha il maggior numero di assicurati. Si registra, in questo settore, una crescita evidente.

Infortunati denunciati, a - Occ. lavoro senza mezzo di trasporto, in Lombardia - Provincia di Lecco - tutti i codici ATECO - anni dal 2018 al 2022 -
Gestione Per conto dello Stato



Anno	% differenza anno precedente
2019	10.73%
2020	-62.89%
2021	71.49%
2022	60.19%
Total	60.19%

La gestione INAIL per conto dello Stato riguarda le posizioni assicurative della pubblica amministrazione e dei suoi dipendenti. Lo Stato non paga il premio assicurativo all'INAIL, ma rimborsa l'ente per gli infortuni causati a carico dei dipendenti.

Infortunati denunciati, a - Occ. lavoro senza mezzo di trasporto, in Lombardia - Provincia di Lecco - tutti i codici ATECO - anni dal 2018 al 2022 -
Gestione Agricoltura



Anno	% differenza anno precedente
2019	15.79%
2020	-43.18%
2021	0.00%
2022	96.00%
Total	96.00%

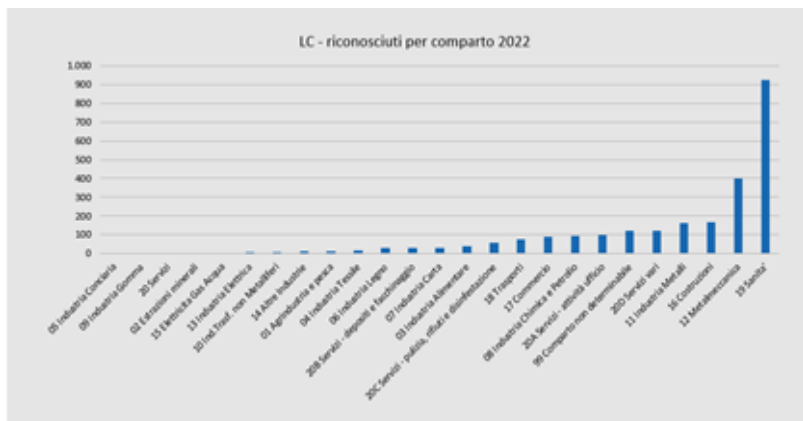
L'agricoltura mostra un incremento del numero denunciati degli eventi infortunistici e un numero rilevante di infortuni gravi. L'agricoltura ha un assetto previdenziale particolare tale per cui il dato è incompleto e non rappresenta tutti gli infortuni in ambito agricolo, ma solamente quelli agroindustriali e nel settore della pesca.

ATS BRIANZA

Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria
Sistema di Gestione per la Qualità

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001
REV. 0
PAG. 13 DI 42



Gli infortuni riconosciuti all'anno 2022: trovano al primo posto la sanità (dovuto al Covid-19), a seguire la metalmeccanica, il settore costruzioni e l'industria dei metalli. Questa progressione non sarà uguale per la provincia di Monza e Brianza poiché il comparto metalmeccanico ha rappresentatività più elevata nella provincia di Lecco in proporzione alle PAT.

Il tasso infortunistico è il dato maggiormente rappresentativo. Di seguito è riportato il tasso grezzo per mille addetti del 2021, pari a 14,1 x 1.000 a Lecco. Questi valori fanno riferimento all'intera popolazione lavorativa.

Lombardia

Provincia	Addetti (1)	Infortuni definiti positivi (2)	Infortuni con Indennità temporanea giorni>30 (3)	Infortuni Postumi Permanenti gradi≥1 (4)	Infortuni Mortali (5)	Tasso Grezzo x 1000 addetti (2)/(1)*1000	Tasso Grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti [(3)+(4)+(5))/(1)*1000	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti [(4)+(5)]/(2)*100	Durata media
Bergamo	371,020.2	5,660.0	944.0	873.0	15.0	15.3	4.9	15.7%	35.0
Brescia	417,353.3	6,183.0	1,101.0	881.0	27.0	14.8	4.8	14.7%	38.5
Como	163,440.2	2,005.0	329.0	309.0	4.0	12.3	3.9	15.6%	34.9
Cremona	94,234.7	1,550.0	244.0	194.0	1.0	16.5	4.7	12.6%	31.8
Lecco	101,980.6	1,435.0	174.0	235.0	0.0	14.1	4.0	16.4%	30.0
Lodi	54,331.1	941.0	127.0	79.0	0.0	17.3	3.8	8.4%	31.0
Mantova	119,903.3	1,639.0	230.0	231.0	2.0	13.7	3.9	14.2%	32.3
Milano	2,052,143.8	18,717.0	3,119.0	2164.0	20.0	9.1	2.6	11.7%	32.5
Monza e della Brianza	312,018.8	3,502.0	531.0	382.0	4.0	11.2	2.9	11.0%	30.8
Pavia	127,612.3	1,751.0	351.0	155.0	2.0	13.7	4.0	9.0%	32.5
Sondrio	59,989.0	938.0	147.0	99.0	1.0	15.6	4.1	10.7%	30.6
Varese	244,760.7	3,478.0	690.0	545.0	4.0	14.2	5.1	15.8%	39.9
Totale	4,118,788.2	47,799.0	7,987.0	6147.0	80.0	11.6	3.5	13.0%	33.9

Tassi grezzi x 1.000 addetti degli infortuni in occasione di lavoro in Italia - tutti i codici ATECO - anni dal 2017 al 2021 - Gestione Industria - Sono esclusi gli infortuni in itinere

Nome Regione	2018	2019	2020	2021
Lombardia	22,52	20,94	25,14	20,81

Nome Regione	%
Lombardia	-7,61%

Media del tasso grezzo per Provincia



Questi tassi sono più elevati nella provincia di Lecco rispetto a Monza Brianza in quanto sono maggiormente diffusi i settori della metalmeccanica e della metallurgia, settori ad alto rischio infortunistico.

I tassi grezzi 2017-2021 mostrano un decremento degli infortuni nel settore industriale (-7,61%), ma registrano un dato sempre oltre 20 x 1000 addetti.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

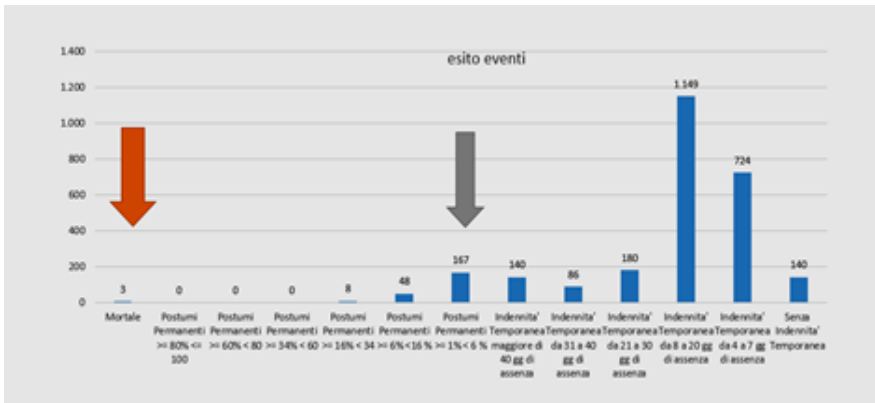
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

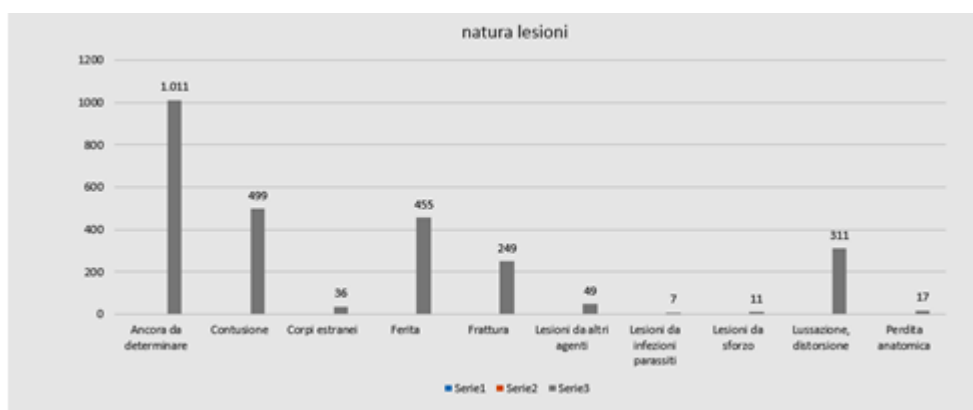
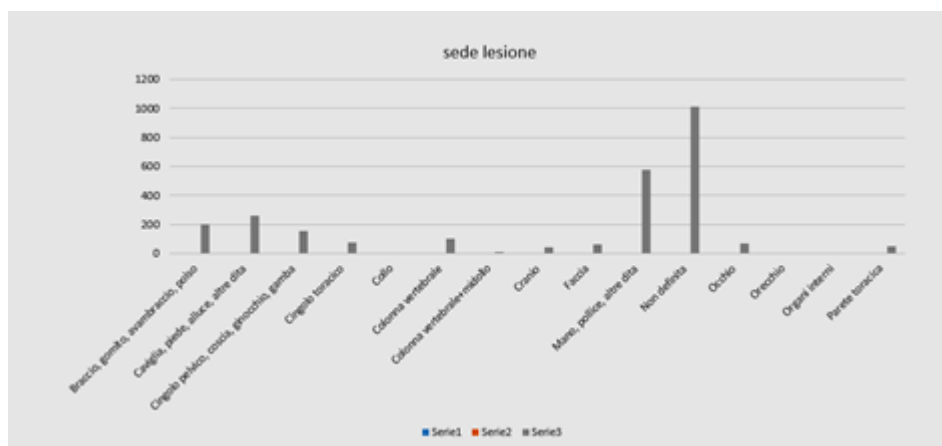
PAG. 14 DI 42



Di lato sono riportati gli esiti degli eventi del 2022: i numeri più elevati riguardano l'inabilità temporanea, ossia infortuni chiusi senza postumi permanenti per il lavoratore. Il picco maggiore si colloca negli eventi con indennità temporanea da 8 a 20 giorni e a seguire quelli da 4 a 7 giorni.

Infortuni con esiti permanenti: la percentuale più elevata di eventi riguarda la colonna degli infortuni in franchigia dall'1 al 6%. L'INAIL, pur essendo organo di assicurazione sociale, prevede una franchigia del 5% (es: l'amputazione di parte del dito indice prevede una franchigia di circa il 3%).

Dati specifici per gli infortuni 2022:



ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

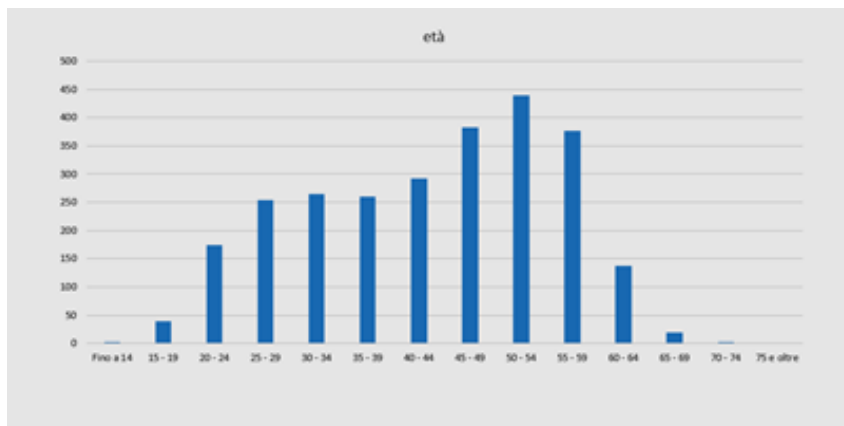
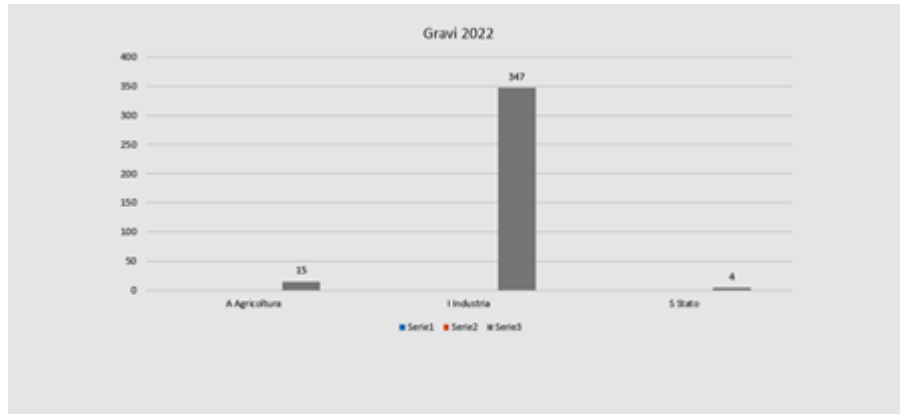
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

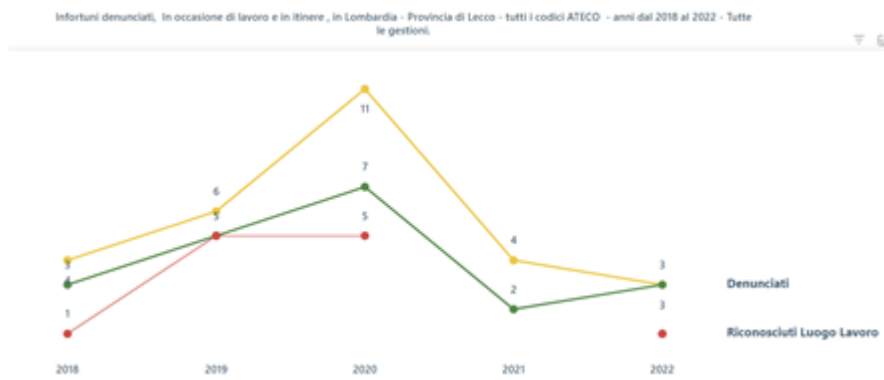
DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 15 DI 42



La fascia della popolazione tra i 45 e i 59 anni è maggiore (come da dati ISTAT), è, per tanto, maggiormente rappresenta tra gli infortuni lavorativi.



L'andamento dei gravi non stradali sono in diminuzione dal 2020 al 2022.

Gli infortuni mortali sempre sono in diminuzione dal 2020 al 2022.

Gli infortuni gravi sono illustrati a parte poiché il contenuto informativo è molto elevato. Regione Lombardia ha svolto uno studio relativo ai traumi maggiori dal 2010 al 2017; sono stati esaminati circa 13 mila traumi maggiori, più del 2% di tutti gli infortuni, portandosi oltre il 33 % di lesioni permanenti, includendo anche gli infortuni mortali.

Le dinamiche alla base di questi infortuni si ripetono (es: caduta dall'alto, caduta di materiale, ecc.) e sono prevenibili e prevedibili.

Questi aspetti emergono attraverso i due piani mirati di ATS Brianza *Primo non Morire Aziende e Cantieri* che analizzano le dinamiche alla base degli infortuni.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

**DP VRI mod. 001
REV. 0
PAG. 16 DI 42**

Gli infortuni gravi riconosciuti occorsi nella provincia di Lecco sono quelli avvenuti nel settore della metalmeccanica, delle costruzioni e della siderurgica.

Regione	2023	2022	Differenza %
Abruzzo	12,111	15,686	-22,99%
Basilicata	4,079	4,259	-4,23%
Calabria	8,596	10,176	-15,53%
Campania	21,322	33,088	-35,56%
Emilia Romagna	76,687	81,170	-5,32%
Friuli Venezia Giulia	15,732	16,786	-6,28%
Lazio	40,368	53,643	-24,75%
Liguria	19,248	28,110	-31,53%
Lombardia	109,849	131,692	-16,59%
Marche	16,918	18,776	-9,30%
Molise	1,766	2,411	-26,75%
Piemonte	42,826	54,055	-20,73%
Puglia	27,580	29,401	-6,19%
Sardegna	12,027	14,179	-15,18%
Sicilia	25,914	32,409	-20,04%
Toscana	46,926	52,841	-11,19%
Trentino Alto Adige	22,408	22,960	-2,40%
Umbria	10,008	10,629	-5,84%
Valle D'Aosta	1,348	1,617	-16,64%
Veneto	69,643	83,885	-16,98%
Total	585,356	697,773	-16,11%

Ciò che è stato illustrato fin ora riguarda dei dati consolidati; per avere dati più recenti relativi agli anni 2023 e 2024, ci si deve fermare a valutazioni meno complete. L'andamento 2023 rispetto al 2022 in regione Lombardia registra meno 16,59%:

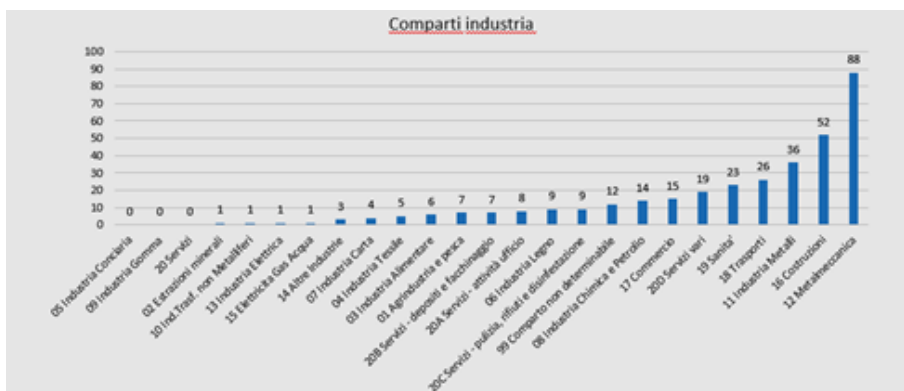
Regione	2023	2022	Differenza %
Lombardia	3,539	4,438	-20,26%
Lecco	3,539	4,438	-20,26%
Total	3,539	4,438	-20,26%

Nel caso di Lecco, gli infortuni denunciati sono ancora più rilevanti, ovvero, meno del 20,26%.

REGIONE LOMBARDIA - Unità Organizzativa Prevenzione, Struttura Prevenzione da rischi ambientali, climatici e lavorativi

REGISTRO REGIONALE INFORTUNI MORTALI - Anno 2023

Il Registro Regionale è alimentato dal flusso informativo originato dalle ATS della Lombardia. Le informazioni raccolte e sintetizzate sono aggiornate con cadenza mensile.



ATS BRIANZA

Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria

Sistema di Gestione per la Qualità

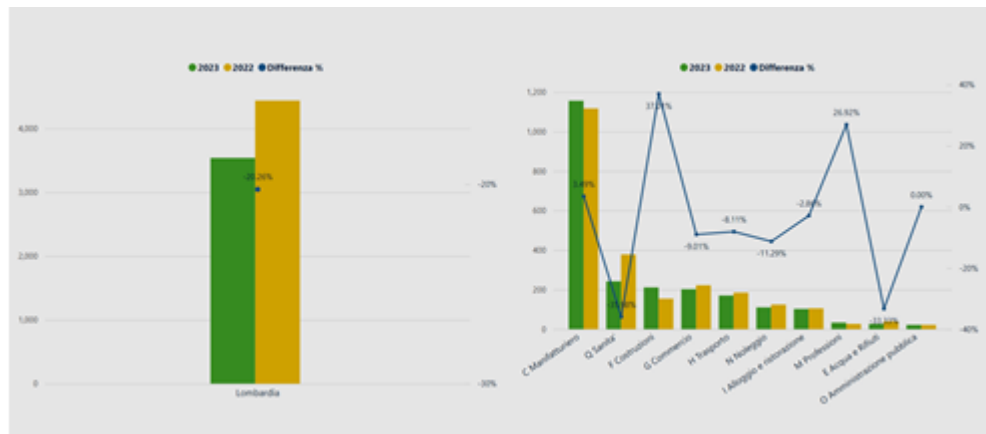
MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 17 DI 42

Gli open data semestrali consentono di vedere mese per mese l'andamento degli infortuni. Gli andamenti sono abbastanza costanti, ma la curva del 2023 si trova in una posizione inferiore:



Regione	2023	2022	Differenza %
Lombardia	7	3	133.33%
Lecco	7	3	133.33%
Total	7	3	133.33%

L'incremento degli infortuni mortali, invece, va da 3 a 7 (+ 133.33%). La fonte prediletta per i dati degli infortuni mortali è il "Registro regionale infortuni mortali" perché è implementato dalle attività PSAL e dalle inchieste infortuni (quelle mortali, infatti, sono sempre trattate).

MB	25/05/2023	Brianza	25/05/2023	25/05/2023	Macherio	COSTRUZIONI
LC	15/09/2023	Brianza	15/09/2023	15/09/2023	Introbio	COSTRUZIONI
LC	09/10/2023	Brianza	05/10/2023	07/10/2023	Oggiono	ALTRO: INDUSTRIA TESSILE
LC	26/10/2023	Brianza	26/10/2023	26/10/2023	Monte Marenzo	TRASPORTO/LOGISTICA

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 18 DI 42

Dati 2023-2024 rapporto del primo trimestre: il dato complessivo è del +1,6%.

Regione	2023	2024	Differenza %		ATECO	2023	2024	Differenza %
Lombardia	892	906	1.6%	↑ ↓ ↕ ⏏ ⏏ ⏏	B Mineraria	1		-100.0%
Lecco	892	906	1.6%		C Manifatturiero	218	256	17.4%
Total	892	906	1.6%		D Energia	1	2	100.0%
					E Acqua e Rifiuti	5	5	0.0%
					F Costruzioni	34	34	0.0%
					G Commercio	50	48	-4.0%
					H Trasporto	33	30	-9.1%
					I Alloggio e ristorazione	26	16	-38.5%
					J Informazione	2		-100.0%
					K Assicurazioni	1	1	0.0%
					L Immobiliare	2	2	0.0%
					M Professioni	8	3	-62.5%
					N Noleggio	21	35	66.7%
					O Amministrazione pubblica	3	8	166.7%
					P Istruzione	23	27	17.4%
					Q Sanita'	35	36	2.9%
					R Arte e Sport	4	6	50.0%
					S Altri servizi	2	7	250.0%
					X Non determinato	423	390	-7.8%
					Total	892	906	1.6%

Ad aprile è stato registrato il primo infortunio mortale per lo PSAL:

REGIONE LOMBARDIA - Unità Organizzativa Prevenzione, Struttura Prevenzione dei rischi ambientali, climatici e lavorativi

REGISTRO REGIONALE INFORTUNI MORTALI - Anno 2024

Il Registro Regionale è alimentato dal flusso informativo originato dalle ATS della Lombardia. Le informazioni raccolte e sintetizzate sono aggiornate con cadenza mensile.

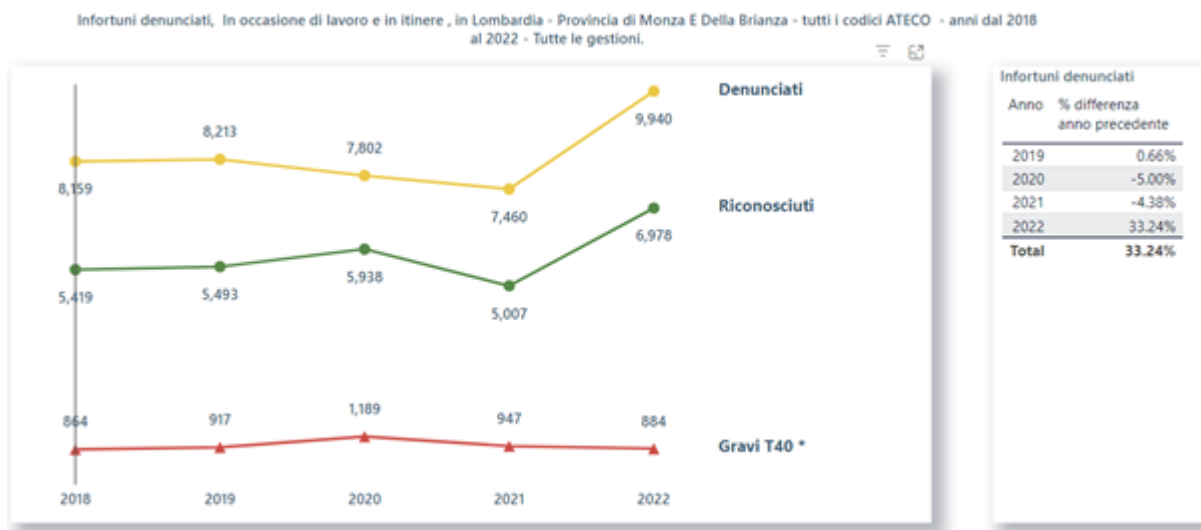
DATA NOTIFICA	ATS	DATA INFORTUNIO	DATA DECESSO	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE
24/04/2024	Brianza	24/04/2024	27/04/2024	Monza	COSTRUZIONI

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 19 DI 42

Infortunati Monza 2018 – 2022

Il **Dott. Genna** si sofferma sulle differenze territoriali tra le provincie.

L'andamento degli infortuni è uguale a quello di Lecco: incremento dei denunciati e riconosciuti del 33% ma è visibile una riduzione di quelli gravi.

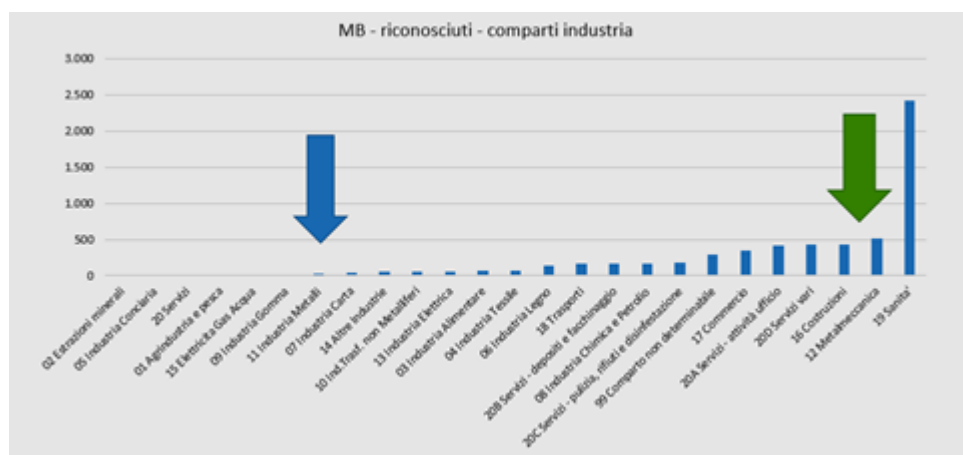


I numeri per la provincia di Monza sono più elevati, anche perché i numeri dei lavoratori è maggiore (i 2/3 nell'area della provincia di Monza Brianza).

Dai dati rilevati dalla gestione INAIL: il settore industria e servizi è più rappresentato rispetto a quello per conto dello Stato. Quest'ultimo ha numeri più contenuti, ma non irrilevanti.

L'agricoltura, con tutte le differenze provinciali già indicate precedentemente, vede un incremento degli infortuni gravi.

Gli infortuni riconosciuti per comparto trovano ai primi posti i comparti di sanità, metalmeccanica e costruzioni.



ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 20 DI 42

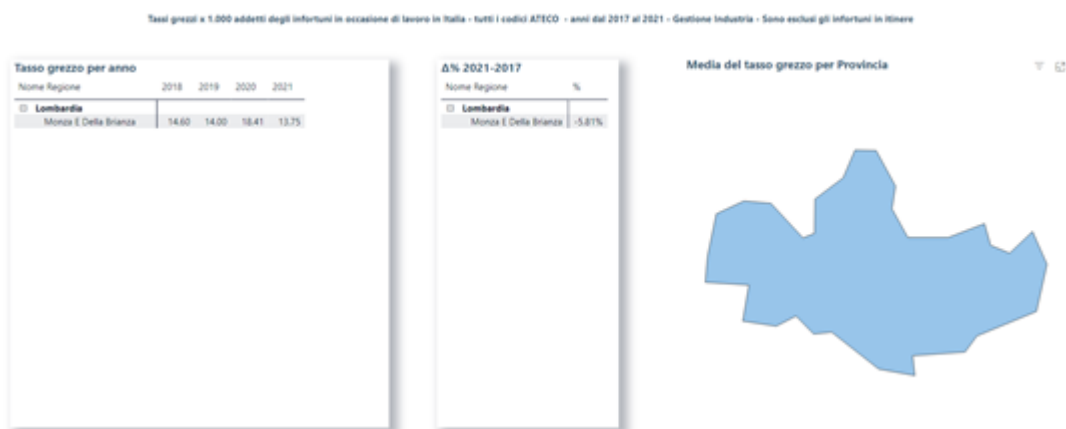
I settori della metalmeccanica e costruzioni non denotano una grande differenza in termini numerici nella provincia di Monza, mentre l'industria dei metalli è meno rappresentata in questa provincia. Sono in decremento gli infortuni con mezzo di trasporto in occasione di lavoro, mentre registrano un + 8,9% i casi di infortunio in itinere.

Per i tassi infortunistici è stata fatta un'analisi comparativa. Si può notare in modo evidente che i tassi nella provincia di Monza sono significativamente più bassi rispetto alla provincia di Lecco. La percentuale dei postumi permanenti passa dal 16,4% (a Lecco) all' 11% (a Monza).

Lombardia

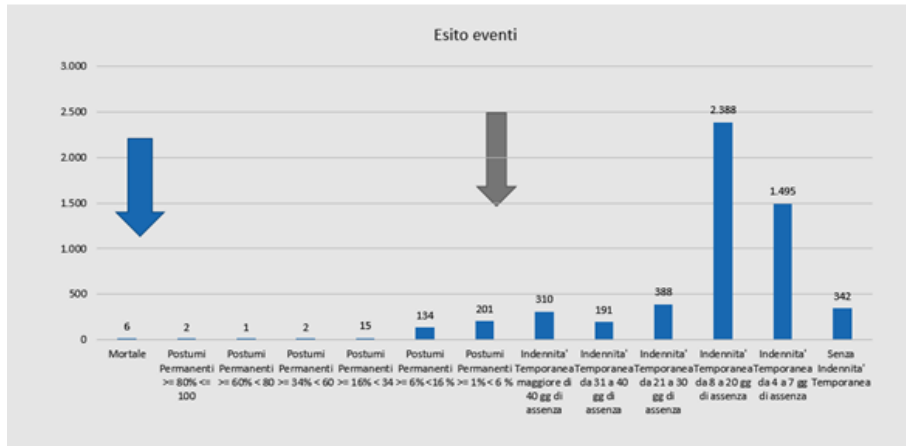
Provincia	Addetti (1)	Infortuni definiti positivi (2)	Infortuni con Indennità temporanea giorni>30 (3)	Infortuni Postumi Permanenti gradi≥1 (4)	Infortuni Mortali (5)	Tasso Grezzo x 1000 addetti (2)/(1)*1000	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti [(3)+(4)+(5))/(1)*1000	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti [(4)+(5)]/(2)*100	Durata media
Bergamo	371,020.2	5,660.0	944.0	873.0	15.0	15.3	4.9	15.7%	35.0
Brescia	417,353.3	6,183.0	1,101.0	881.0	27.0	14.8	4.8	14.7%	38.5
Como	163,440.2	2,005.0	329.0	309.0	4.0	12.3	3.9	15.6%	34.9
Cremona	94,234.7	1,550.0	244.0	194.0	1.0	16.5	4.7	12.6%	31.8
Lecco	101,980.6	1,435.0	174.0	235.0	0.0	14.1	4.0	16.4%	30.0
Lodi	54,331.1	941.0	127.0	79.0	0.0	17.3	3.8	8.4%	31.0
Mantova	119,903.3	1,639.0	230.0	231.0	2.0	13.7	3.9	14.2%	32.3
Milano	2,052,143.8	18,717.0	3,119.0	2164.0	20.0	9.1	2.6	11.7%	32.5
Monza e della Brianza	312,018.8	3,502.0	531.0	382.0	4.0	11.2	2.9	11.0%	30.8
Pavia	127,612.3	1,751.0	351.0	155.0	2.0	13.7	4.0	9.0%	32.5
Sondrio	59,989.0	938.0	147.0	99.0	1.0	15.6	4.1	10.7%	30.6
Varese	244,760.7	3,478.0	690.0	545.0	4.0	14.2	5.1	15.8%	39.9
Totale	4,118,788.2	47,799.0	7,987.0	6147.0	80.0	11.6	3.5	13.0%	33.9

I tassi del settore industria sono al di sotto del 20 %, diversamente da Lecco. Vi è una riduzione dei tassi infortunistici rispetto alla provincia di Lecco.

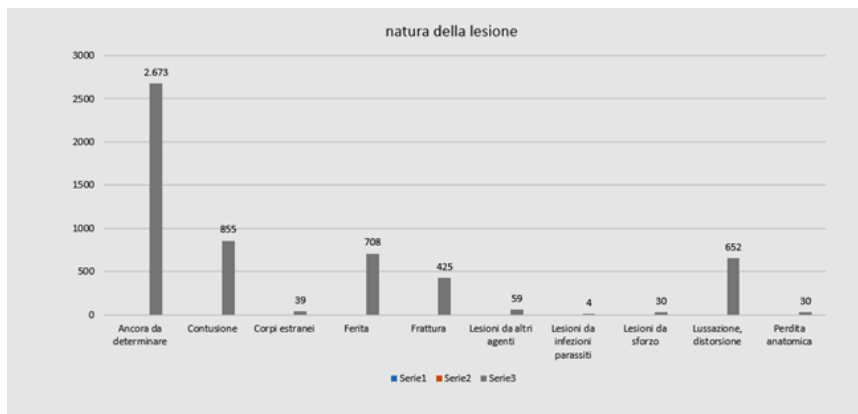
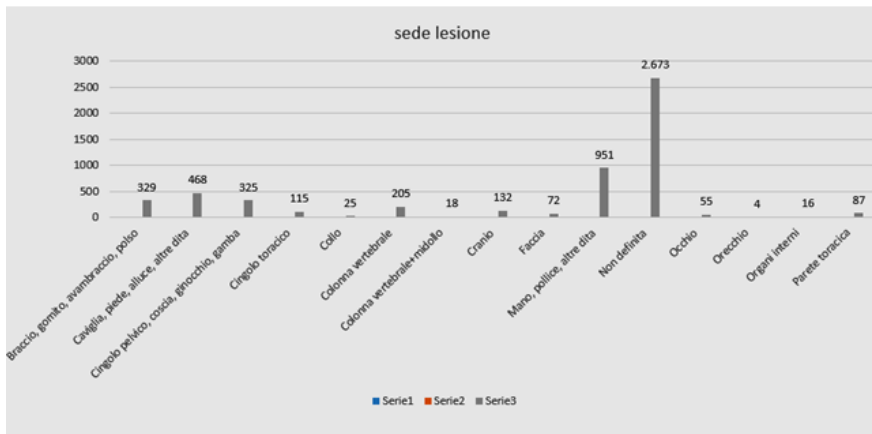


ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 21 DI 42

Gli esiti dei danni hanno il medesimo andamento provinciale (dati 2022):



Tra gli eventi con postumi permanenti quelli che riportano numeri maggiori sono i postumi micro-permanenti in franchigia. Anche i dati relativi alla sede delle lesioni e alla loro natura si confermano sul territorio di Monza:



Per quanto riguarda la natura delle lesioni trattasi per la maggior parte di traumi ortopedici e lesioni cutanee.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

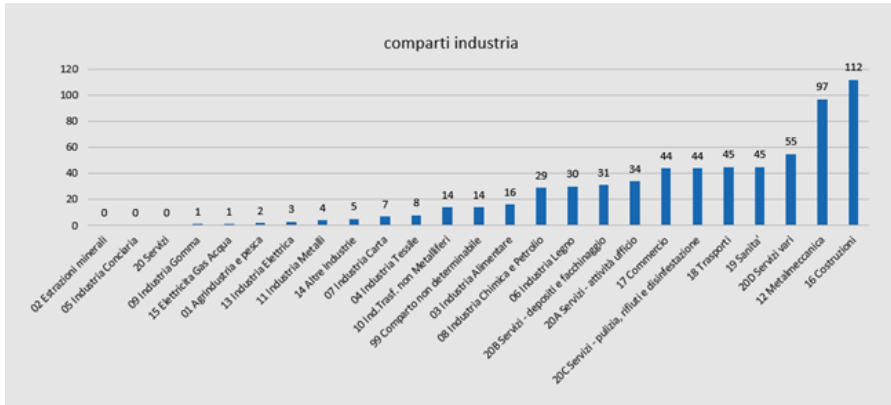
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

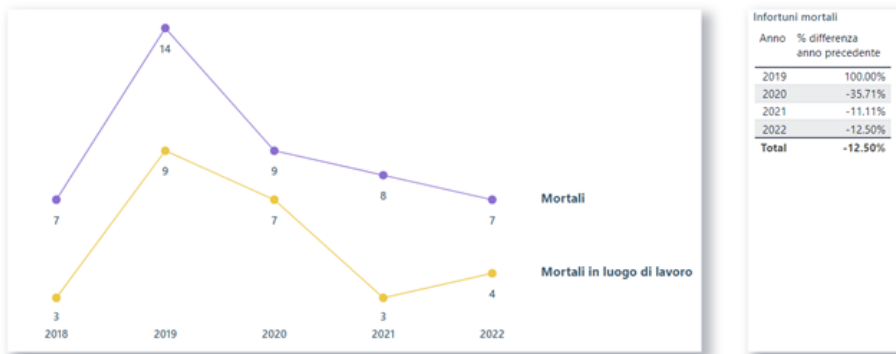
REV. 0

PAG. 22 DI 42



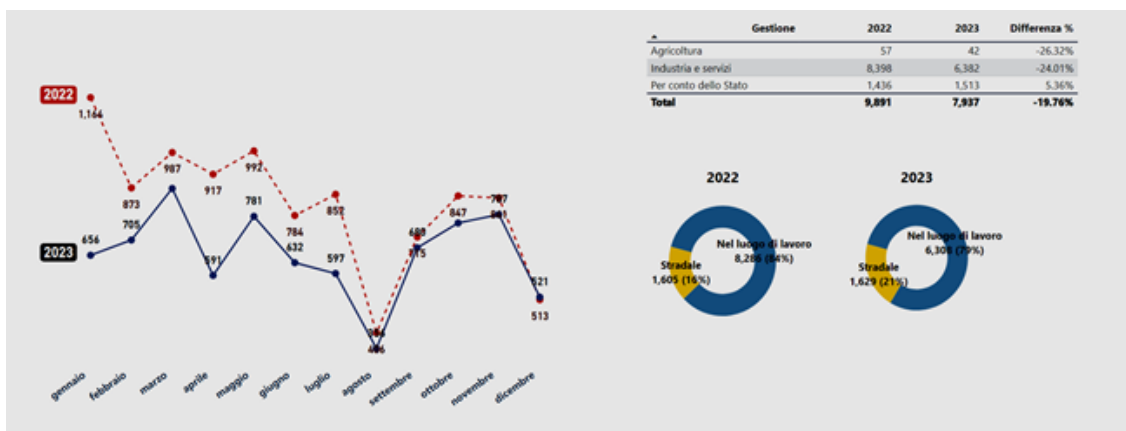
Gli infortuni gravi riconosciuti sono visibili maggiormente nel settore costruzioni:

Infortuni mortali, In occasione di lavoro e in itinere, in Lombardia - Provincia di Monza E Della Brianza - tutti i codici ATECO - anni dal 2018 al 2022 - Tutte le gestioni.



Là dove Lecco vedeva al primo posto il settore della metalmeccanica, Monza, invece, è rappresentata da un maggior numero di casi infortunio nel settore costruzioni.

Infortuni denunciati 2022 – 2023: divisione per singoli comparti



Gli open data INAIL permettono di monitorare il dato mese per mese. La curva del 2023 ha uguale andamento di quella dell'anno precedente ma si colloca al di sotto.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 23 DI 42

Gli infortuni mortali sono incrementati del 14 % dal 2022:

Regione	2023	2022	Differenza %
⊖ Lombardia	8	7	14.29%
Monza E Della Brianza	8	7	14.29%
Total	8	7	14.29%

Nel Registro regionale degli infortuni mortali è possibile estrapolare l'ubicazione dell'evento:

REGIONE LOMBARDIA - Unità Organizzativa Prevenzione, Struttura Ambienti di vita e di lavoro

REGISTRO REGIONALE INFORTUNI MORTALI - Anno 2022

Il Registro Regionale è alimentato dal flusso informativo originato dalle ATS della Lombardia. Le informazioni raccolte e sintetizzate sono aggiornate con cadenza mensile.

LC	18/07/2022	Brianza	18/07/2022	18/07/2022	INTROBIO	COSTRUZIONI
LC	27/07/2022	Brianza	26/07/2022	26/07/2022	ANNONE DI BRIANZA	ALTRO: RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE
MB	04/02/2022	Brianza	03/02/2022	03/02/2022	Lissone	Agricoltura/silvicoltura
MB	10/03/2022	Brianza	10/03/2022	10/03/2022	Blassono	COSTRUZIONI
MB	23/05/2022	Brianza	21/05/2022	23/05/2022	Verano Brianza	ALTRO: RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE
MB	15/09/2022	Brianza	15/09/2022	16/09/2022	Arcore	COSTRUZIONI
MB	12/01/2022	Brianza	11/01/2022	11/01/2022	Besana Brianza	COSTRUZIONI

Il registro degli infortuni denunciati 2023- 2024 (primo trimestre) mostra una riduzione rispetto all'anno precedente; dato che, però, non si conferma nella provincia di Lecco.

↑ ↓ ↕ ⌵ ⌶ ⌷

Regione	2023	2024	Differenza %
⊖ Lombardia	2,155	1,973	-8.4%
Monza E Della Brianza	2,155	1,973	-8.4%
Total	2,155	1,973	-8.4%

ATECO	2023	2024	Differenza %
⊖ A Agricoltura	3	2	-33.3%
⊖ C Manifatturiero	332	306	-7.8%
⊖ D Energia	3		-100.0%
⊖ E Acqua e Rifiuti	30	20	-33.3%
⊖ F Costruzioni	74	91	23.0%
⊖ G Commercio	150	133	-11.3%
⊖ H Trasporto	99	77	-22.2%
⊖ I Alloggio e ristorazione	52	60	15.4%
⊖ J Informazione	9	9	0.0%
⊖ K Assicurazioni	7	12	71.4%
⊖ L Immobiliare	10	1	-90.0%
⊖ M Professioni	18	12	-33.3%
⊖ N Noleggio	56	75	33.9%
⊖ O Amministrazione pubblica	7	21	200.0%
⊖ P Istruzione	44	38	-13.6%
⊖ Q Sanita'	85	102	20.0%
⊖ R Arte e Sport	14	13	-7.1%
⊖ S Altri servizi	10	11	10.0%
⊖ X Non determinato	1,152	990	-14.1%
Total	2,155	1,973	-8.4%

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 24 DI 42

PUNTO 3. PMP Stress Lavoro Correlato

Il dott. Genna presenta i colleghi che illustreranno l'andamento dei Piani a valenza regionale, in particolare, relativi al PP08 e a tre temi specifici:

- lo stress lavoro correlato;
- i rischi cancerogeni;
- il sovraccarico biomeccanico nel settore dell'assistenza domiciliare.

I colleghi sono:

- la dott.ssa Grignaschi, che ha presentato durante lo scorso incontro la scheda di autovalutazione dello S.V.A.S. e all'incontro odierno espone l'evoluzione del piano;
- la dott.ssa Sirtori, che coordina il PMP Stress lavoro correlato
- la dott.ssa Covone, che tratta i rischi cancerogeni.

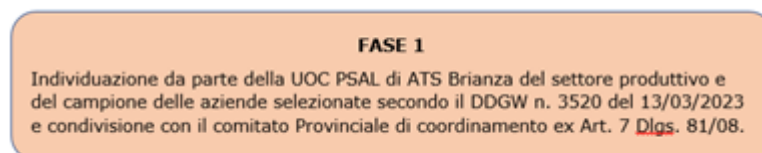
La dott.ssa Giovanna Sirtori illustra l'organizzazione del PMP stress lavoro correlato, piano a valenza regionale: tutte le ATS sono impegnate nell'attuazione del piano con le medesime azioni.

Il 20 dicembre 2023 sono state approvate le linee guida dalla DG Welfare che normano l'organizzazione del piano mirato.

Gli obiettivi sono quelli propri dei PMP in atto:

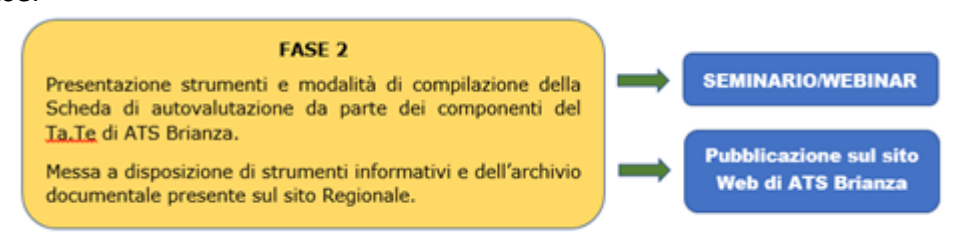
- coniugare l'attività di assistenza con l'attività di vigilanza dei servizi, contribuendo all'accrescimento del sistema di gestione del rischio;
- consentire l'emersione delle cosiddette "buone pratiche" nella valutazione del rischio stress lavoro correlato, ma anche nella valutazione dei rischi psicosociali, soprattutto con un focus sulla tematica delle aggressioni e delle molestie.
- innalzare i livelli di prevenzione nelle aziende.

Prima fase del pmp:



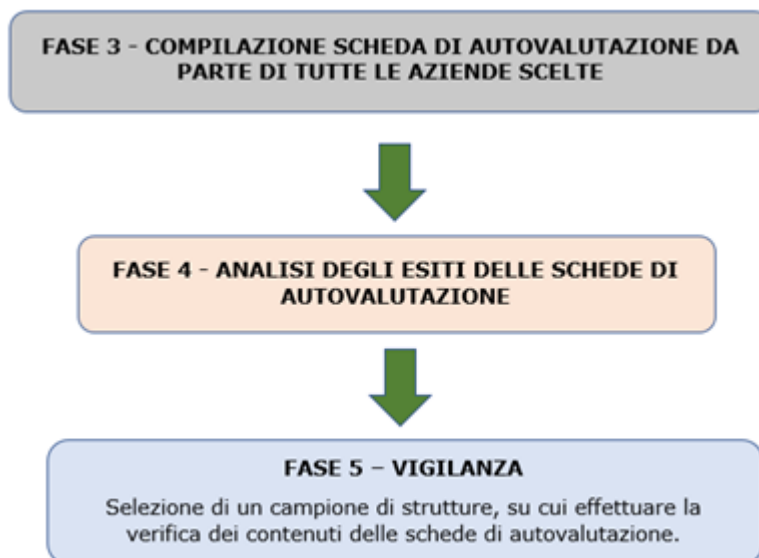
Oggi vengono condivisi i criteri e la scelta di ATS.

Seconda fase:

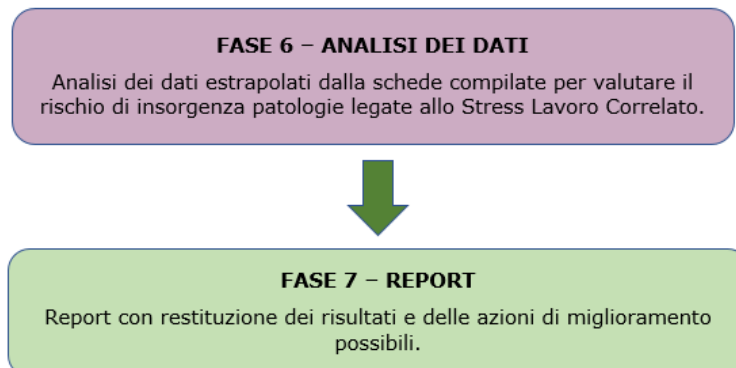


ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 25 DI 42

A seguire:



Infine:



FASE 1 – Selezione settore produttivo e aziende (secondo il Decreto DG Welfare 2023) La scelta dei settori e/o gruppo di aziende su cui effettuare il PMP deve poter essere effettuata dalle singole ATS sulla base di vari elementi predefiniti ma in grado di salvaguardare la specificità territoriale (articolazione territoriale produttiva, condizioni di rischio SLC peculiari, ecc.).

Nella logica di voler assicurare la massima efficacia, l'intervento si propone di considerare altresì quale criterio prioritario il coinvolgimento di quei settori/aziende che non sono stati interessati da altri piani mirati riguardo ad attività di monitoraggio e vigilanza per fattori infortunistici e/o per la salute occupazionale.

In base al criterio epidemiologico si è evidenziato che i rischi psicosociali (Stress Lavoro Correlato, violenza e molestie) rappresentano un fattore critico soprattutto nei seguenti settori:

- Sociosanitario;
- Scuola;
- Pubblica Amministrazione:

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 26 DI 42

- Settore immobiliare;
- Settore bancario;
- Trasporto/logistica;
- Attività commerciali (GDO);
- Hotel, ristorazione, catering (HORECA).

È stato suddiviso, per ogni ATS, un settore da indagare. ATS Brianza ha individuato come settore di interesse quello della GDO (Grande Distribuzione Organizzata).

Sono stati già selezionati i relativi settori Ateco, pertanto verranno invitate a partecipare le aziende che appartengono a questa tipologia di imprese. In particolare in questa categoria rientrano tre tipologie di imprese:

1) Imprese non specializzate a prevalenza alimentare:

- Ipermercato: Ateco 471110;
- Supermercato: Ateco 471120;
- Discount di alimentari: Ateco 471130.

2) Imprese non specializzate a prevalenza non alimentare:

- Grande magazzino: Ateco 471910;
- Esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazione, elettronica di consumo, elettrodomestici: Ateco 471920.

3) Grandi superfici specializzate.

Sono esclusi i punti di vendita operanti su piccola superficie (< 400 mq).

Una volta scelto il campione sarà organizzato un seminario webinar per illustrare il cronoprogramma dei lavori e mettere a disposizione gli strumenti specifici del progetto.

Regione Lombardia ha messo a disposizione un archivio legato allo stress lavoro correlato. Il link sarà pubblicato sulla pagina di ATS Brianza.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 28 DI 42

Nel 2015 era stato organizzato un PMP simile, la particolarità di questa scheda è la dedica ad una parte considerata ai soli fini epidemiologici, per vedere come le aziende si pongono di fronte alla problematica delle molestie e delle aggressioni: sono state inserite 3 domande relative a questa tematica.

STRESS LAVORO-CORRELATO (SLC)

A) AZIONI PREPARATORIE AL PERCORSO DI VALUTAZIONE

1. Il percorso metodologico e di programmazione della valutazione del rischio SLC è stato deciso dal DATORE DI LAVORO e concordato in sede di:

- sentiti in modo informale i componenti della prevenzione interna (+) SI NO
- riunione periodica (++) SI NO
- uno o più riunioni specifiche convocate dal datore di lavoro (+++) SI NO
- altro, specificare _____

2. Le attività sono state effettuate ricorrendo a:

team interno e consulenza esterna (+++) solo team interno (++) solo consulenza esterna (+)

Nel caso di ricorso a consulenti esterni specificarne la tipologia (es. psicologo, tecnico prevenzione, esperto in organizzazione aziendale, ecc.) _____

3. Nel caso di ricorso al team interno, quali figure sono state coinvolte dal datore di lavoro:

- Responsabile SPP SI NO
- Medico competente SI NO
- Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza SI NO
- Altro, specificare (es. responsabile risorse umane, capi reparto, ecc.) SI NO

Un soggetto solo (interno o consulente esterno) (+)

Due o tre soggetti (con la presenza dell'RLS) (++)

Gruppo di gestione della Valutazione slc con figure della sicurezza interna + altre figure (es. risorse umane, ecc.) (+++)

4. Formazione specifica sullo stress lavoro-correlato prevista per le figure aziendali coinvolte

- Gli RLS sono stati formati ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08 SI NO In corso
- L'RSPP è stato formato in modo specifico sul tema SLC SI NO In corso
- Il MC ha documentato la partecipazione a corsi specifici sullo SLC SI NO In corso
- Il management (datore di lavoro, dirigenti/preposti) ha effettuato seminari/corsi sul rischio SLC SI NO In corso

Formazione specifica generalmente non effettuata dalle figure su indicate (+)

Formazione specifica effettuata da uno/due figure o in corso da più figure su indicate (++)

Formazione specifica effettuata dalla gran parte o da tutte le figure su specificate (+++)

Verrà fornito un link per procedere alla compilazione delle schede.

FASE 5 – VIGILANZA

Sarà eseguita attività di vigilanza, su un campione di aziende, rivolta all'ottimizzazione della valutazione e gestione del rischio.

Il controllo potrà comporsi di ispezione, verifica documentale in loco e in ufficio, ed eventuale audit di verifica degli interventi di gestione del rischio.

FASE 7 – REPORT

Saranno individuati i criteri per l'identificazione di buone pratiche nella valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato e dei rischi psicosociali:

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 29 DI 42

- essere promossi e gestiti direttamente dal datore di lavoro e dal top management;
- essere accompagnati da adeguate azioni informative e formative;
- impegnarsi sulla partecipazione effettiva dei lavoratori attraverso un processo di coinvolgimento dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti;
- garantire la centralità degli attori interni della prevenzione;
- ampliare gli interventi di prevenzione ai rischi psicosociali.

Tabella delle azioni:

FASE	DATA
Incontro <u>Ta.Te</u> Regionale e selezione settore produttivo	14 marzo 2024
Condivisione del PMP con Comitato Territoriale di Coordinamento ex Art. 7	7 maggio 2024
Selezione aziende ed invito ad evento informativo	Settembre 2024
Analisi delle schede di autovalutazione	Novembre-Dicembre 2024
Vigilanza	Anno 2025
Restituzione dei risultati	Anno 2025

PUNTO 4. PMP a valenza regionale "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale".

La **Dott.ssa Antonietta Covone** presenta il piano di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, inserito all'interno del PRP, con il numero predefinito 8 (PP08). Nel Piano è presente la descrizione dell'azione in capo al Comitato Territoriale relativo all'impegno di un Piano Mirato di Prevenzione sul rischio di esposizione agli agenti cancerogeni.

Il CTC si avvale di un Tavolo Tecnico (TaTe), costituito da un sottogruppo, con l'obiettivo di promuovere la corretta applicazione della normativa sociale e di prodotto (D.Lgs. 81/08 e regolamenti REACH e CLP) e la corretta gestione del rischio chimico e cancerogeno.

Istituzione del TaTe Rischio cancerogeno professionale in data 15/10/21

Gruppo di lavoro, coordinato dal dott. Domenico Cavallo, docente di **Medicina del Lavoro** all'Università degli Studi dell'Insubria, è costituito da ATS, Università, UOOML, parti sociali e datoriali.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 30 DI 42

Riferimenti normativi:

Regolamenti europei

<p style="text-align: center;">REACH</p> <p style="text-align: center;">(Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals):</p> <p>Regolamento CE n. 1907/2006 è relativo alla <u>registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche</u></p>	<p style="text-align: center;">CLP</p> <p style="text-align: center;">(Classification, Labelling & Packaging):</p> <p>Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla <u>classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele</u></p>
--	---

A differenza delle direttive, i regolamenti europei entrano in vigore senza bisogno di essere recepiti dagli Stati membri

Abrogazione dei d.lgs sulle sostanze e preparati pericolosi:
 D. Lgs. 52/1997 e del D. Lgs. 65/2003

Il sottogruppo è costituito da diversi rappresentanti ATS, associazioni datoriali, UOMML, INAIL, ... Sono state fatte diverse riunioni:

Riunioni del Gruppo di lavoro:

- 27 ottobre 2022
- 13 gennaio 2023
- 22 marzo 2023
- 27 aprile 2023
- 14 settembre 2023
- 16 ottobre 2023
- 22 novembre 2023
- 11 gennaio 2024
- 16 febbraio 2024

Il primo obiettivo è stato promuovere della realizzazione del **Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale sul rischio da esposizione ad agenti cancerogeni, attenzionati anche dal Regolamento Reach**, previsto dal PRP.

Le fasi del PMP, oltre la prima, sono state demandate alle ATS:

1. Progettazione dell'intervento
2. Stesura linee guida e scheda di autovalutazione aziendale
3. Individuazione aziende da coinvolgere con il PMP
4. Seminario rivolto alle aziende
5. Analisi dei dati provenienti dagli strumenti di approfondimento utilizzati (scheda di autovalutazione)
6. Vigilanza e verifica di efficacia dell'intervento di prevenzione (monitoraggio buone prassi, ecc.)
7. Presentazione risultati

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 31 DI 42

Da quest'anno ATS attiverà la fase operativa.

Nell'ambito della progettazione dell'intervento si è dovuto decidere quali sostanze considerare come focus del PMP. L'azione di prevenzione prevista nel PRP si applicherà per le sostanze presenti in uno o più di questi elenchi:

- Elenco delle sostanze soggette ad Autorizzazione (All. XIV del Reach);
- Elenco delle sostanze SVHC (estremamente preoccupanti - Substances of Very High Concern) candidate ad essere inserite in allegato XVI;
- Elenco delle sostanze soggette a Restrizione (All. XVII).

Il gruppo di lavoro si dedicherà ad uno di questi elenchi, che comprende circa 50 sostanze soggette ad autorizzazione temporanea, per le seguenti motivazioni:

- Per tali sostanze le disposizioni previste per le aziende ai sensi del Titolo IX capo 2 del D. Lgs. 81/08 e del Regolamento REACH sono fortemente interconnesse.
- È necessario sensibilizzare le imprese, soprattutto le PMI sulla corretta applicazione oltre che della normativa sociale anche di quella di prodotto, su cui c'è meno cultura e che è comunque importante per una gestione complessiva ed efficace del rischio chimico e cancerogeno.

[ECHA](#) > [Legislazione](#) > [REACH](#) > [Autorizzazione](#) > [Procedura di autorizzazione](#)

Procedura di autorizzazione

Lo scopo della procedura di autorizzazione è di:

- assicurare che i rischi connessi alle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) siano adeguatamente controllati durante il loro ciclo di vita;
- promuovere la progressiva sostituzione delle SVHC con adeguate alternative (sostanze meno pericolose, nuove tecnologie e processi), laddove esistono alternative tecnicamente ed economicamente valide.



All'interno dell'allegato XIV del REACH vi sono sostanze pericolose per il lavoratore ma anche per l'ambiente:

- È un elenco di sostanze altamente pericolose per la salute umana (ad oggi **cancerogeni, mutageni, reprotossici, interferenti endocrini**) o per l'ambiente (vPvB, PBT);
- Le sostanze incluse **non possono essere immesse sul mercato e utilizzate** se non è stata concessa dalla Commissione europea una **specificata autorizzazione** all'azienda che ne fa uso o al suo fornitore;
- Comprende attualmente **59 sostanze**, ma è periodicamente aggiornato (vengono incluse sempre più sostanze).

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 32 DI 42

N. voce	Sostanza	Proprietà intrinseche di cui all'articolo 57	Disposizioni transitorie	
			Data entro cui devono pervenire le domande (*)	Data di scadenza (?)
14.	2,4-dinitrotoluene (2,4 DNT) Numero CE: 204-450-0 Numero CAS: 121-14-2	Cancerogeno (categoria 1B)	21 febbraio 2014 ►M43 (*) ◄	21 agosto 2015 ►M43 (**) ◄
15.	Tricloroetilene N. CE: 201-167-4 N. CAS: 79-01-6	Cancerogeno (categoria 1B)	21 ottobre 2014 ►M43 (*) ◄	21 aprile 2016 ►M43 (**) ◄
16.	Triossido di cromo N. CE: 215-607-8 N. CAS: 1333-82-0	Cancerogeno (categoria 1A) Mutageno (categoria 1B)	21 marzo 2016 ►M43 (*) ◄	21 settembre 2017 ►M43 (**) ◄

La dott.ssa mostra uno spaccato dell'elenco. Le sostanze nella prima colonna sono proibite sul mercato se non concesse da autorizzazioni. Vi è la colonna con le date entro le quali devono pervenire le autorizzazioni.

La responsabilità dell'Autorizzazione non è solo in campo ai produttori e agli importatori ma anche ai piccoli utilizzatori che usano sostanze non autorizzate.

Articolo 56

Disposizioni generali

2. Gli utilizzatori a valle possono utilizzare una sostanza rispondente ai criteri di cui al paragrafo 1 purché l'uso sia conforme alle condizioni previste da un'autorizzazione rilasciata per tale uso ad un attore situato a monte della catena d'approvvigionamento.

In caso di violazione degli obblighi di autorizzazione:

- Il Decreto Legislativo sanzioni 133/2009 prevede **sanzione penale** (arresto fino a 3 mesi o ammenda da 40.000 a 150.000 euro)
- **interruzione dell'utilizzo** della sostanza e/o dell'immissione sul mercato del prodotto contenente la sostanza

La violazione normativa comporta delle sanzioni importanti e il rischio di interrompere il ciclo produttivo. Con il PMP a valenza regionale si vuole sensibilizzare le aziende su un tema poco conosciuto e sulle conseguenze delle violazioni del regolamento REACH.

Di seguito un esempio relativo all'autorizzazione REACH del Tricloroetilene:

Article 3

The following monitoring arrangements referred to in Article 60(9)(f) of Regulation (EC) No 1907/2006 shall apply:

- (a) the holder of the authorisation shall implement regular monitoring programmes of occupational exposure measurements relating to the use described in Article 1. Those monitoring programmes shall:
- (i) take place at least annually;
 - (ii) be based on relevant standard methodologies or protocols;
 - (iii) comprise personal inhalation exposure as well as biomonitoring (measurement of the trichloroethylene metabolite trichloroacetic acid in urine);
 - (iv) be representative of the range of tasks with possible exposure to trichloroethylene and of the total number of workers that are potentially exposed;

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 33 DI 42

Per il regolamento REACH le autorizzazioni sono elaborate in inglese e prevedono un monitoraggio annuale obbligatorio dell'esposizione, mentre per il D.Lgs. 81/08 la cadenza è almeno triennale, oltre all'obbligo di monitoraggio biologico nelle urine. Vi sono inoltre ulteriori azioni per la gestione del rischio, previste dal D.Lgs. 81/08, che si sovrappongono a quelle previste dal REACH. Nelle autorizzazioni sono presenti le condizioni operative e misure di gestione dei rischi (indicazioni sui tempi di utilizzo di miscele o informazioni specifiche sulle aspirazioni localizzate o di concentrazioni massime di sostanze in una miscela, ecc.). Si riporta di seguito l'esempio del Triossido di Cromo.

1. Risk management measures and operational conditions referred to in Article 3 for spraying operations in working contributing scenarios numbers 2, 4, 6, 16, 24, 25 and 26 in the chemical safety report referred to in Article 1(5) of authorisation bearing numbers REACH/20/18/14 to REACH/20/18/20

Contributing scenario	Duration and frequency of exposure	Concentration of the substance	Local exhaust ventilation (LEV) used	Respiratory protective equipment (RPE) used and its effectiveness	Other risk management measures
WCS 2 (PROC 8b) Decanting – liquids	< 30 min (combined for WCS 2, 4 and 6)	Cr(VI) in mixture: substantial (10-50%)	yes	yes, full-face-mask with A2P3 filter (minimum APF 400), effectiveness 99.75%	good natural ventilation and medium level of containment
WCS 4 (PROC 5) Mixing-liquids		Cr(VI) in mixture: substantial (10-50%)			good natural ventilation and low level of containment

Sono state emanate, con Decreto n. 9 del 04/01/2024 le prime linee di indirizzo per la creazione di questo PMP. È possibile consultarlo sul sito ATS nella sezione dei PMP attivi.

Sommario

1. INTRODUZIONE E FINALITÀ DELLE LINEE DI INDIRIZZO	2
2. UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE SOSTANZE CANCEROGENE E MUTAGENE SECONDO LE NORME VIGENTI	5
2.1 Utilizzo in sicurezza delle sostanze cancerogene e mutagene secondo il Regolamento REACH	5
Autorizzazione	5
Disposizioni relative all'etichetta CLP e alla Scheda dati di sicurezza (SDS)	10
2.2 Utilizzo in sicurezza delle sostanze cancerogene e mutagene secondo i D.Lgs. 81/08	12
3. INTERCONNESSIONI E INTEGRAZIONE TRA IL REGOLAMENTO REACH E IL D. LGS 81/08	15
Appendice A: Principali obblighi REACH riguardo alle sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione	18
Appendice B: Principali obblighi previsti dal D.Lgs 81/08 riguardo all'utilizzo delle sostanze cancerogene e mutagene in ambiente di lavoro	21
Appendice C: glossario	24
Appendice D: normativa vigente e altri riferimenti.....	26



È stato elaborato il questionario che sarà illustrato alle aziende selezionate e sarà su piattaforma informatica. Si riporta il paragrafo 3 del Decreto, ovvero i punti all'interno della linea guida.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 34 DI 42

3. INTERCONNESSIONI E INTEGRAZIONE TRA IL REGOLAMENTO REACH E IL D. LGS 81/08

Le disposizioni relative alle sostanze cancerogene e mutagene incluse nell'allegato XIV del Regolamento Reach e previste ai sensi del Titolo IX del D. Lgs 81/08 sono fortemente interconnesse.

Nella seguente tabella, a sviluppo di quanto descritto al par.2, sono riportati in forma tabellare i principali punti di contatto tra le suddette normative, a cui il datore di lavoro e il rappresentante legale dell'impresa devono attenersi al fine di controllare adeguatamente i rischi connessi all'uso di tali sostanze.

TABELLA 2: GESTIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI E INTERCONNESSIONE TRA D. LGS 81/08 E REGOLAMENTO REACH

Disposizioni per la gestione del rischio	Adempimenti previsti dal D. Lgs 81/08	Adempimenti previsti dal REACH
--	---------------------------------------	--------------------------------

Sono illustrate le attività del piano:

- ✓ Selezione imprese da coinvolgere
- ✓ Organizzazione e realizzazione di un evento informativo per le imprese (giugno/luglio 2024)
- ✓ Invito alla compilazione delle schede di autovalutazione
- ✓ Analisi delle schede compilate
- ✓ Attività di vigilanza con priorità sulle aziende non rispondenti

Le ATS individuano i comparti produttivi o i gruppi di aziende, da coinvolgere nel PMP considerando uno o più dei seguenti criteri:

- ❖ Comparti produttivi attenzionati nel Piano Nazionale delle attività di controllo sui Prodotti Chimici, emanato annualmente dal Ministero della Salute relativamente alle sostanze in autorizzazione (tabella 5) e per i quali sono già evidenziati i codici ATECO delle aziende di interesse.
- ❖ Aziende, che hanno presentato una domanda di autorizzazione.
- ❖ Aziende, che hanno notificato all'ECHA l'uso di sostanze in autorizzazione.
- ❖ Aziende con gli stessi codici ATECO delle aziende, di cui al punto 2 e 3.
- ❖ Aziende, di cui si è a conoscenza della produzione, importazione, distribuzione o utilizzo di sostanze in allegato XIV del REACH grazie a informazioni presenti in banche dati ATS o ottenute tramite richiesta ad altri enti (es. Inail, Agenzia delle dogane).

Ivan Altomare domanda come avviene il coinvolgimento delle imprese individuate.

Il **Dr. Genna** risponde che per tutti i PMP si passa da una fase di strutturazione del piano, ad una in cui si invitano le aziende sulla base di criteri specifici del PMP; seguono poi gli inviti ad un seminario in cui si illustrano i questionari, le buone pratiche e le buone prassi prodotte. È un seminario formativo per le aziende, un momento di supporto. Vengono poi valutate le schede di autovalutazione, classificate con il sistema semaforico comune (fascia verde, gialla o rossa) e si stabiliscono dei criteri di selezione per la vigilanza: primo criterio sono le aziende che non hanno risposto al questionario e poi un campione delle aziende rispondenti. È un'attività non opzionale per l'azienda che vuole coniugare un momento di sostegno con una fase ispettiva: non è un invito a partecipare.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 35 DI 42

Punto 5. PMP prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico rivolto ad operatori ADI

La dott.ssa **Paola Grignaschi** ricorda che il PMP è stato già presentato durante l'ultimo incontro del Comitato. Tratta la prevenzione delle patologie muscolo - scheletriche rivolto agli operatori dell'assistenza domiciliare integrata, comparto attenzionato da nessuno, dove i rischi sono importanti.

Riprende il Decreto Regionale pubblicato a gennaio:



A febbraio era in programma il seminario rivolto a tutti gli enti gestori individuati: tutti enti gestori sovvenzionati dalle ATS, ovvero, che hanno i fondi per gestire questo servizio. Il 9 aprile è stato effettuato un seminario unico per tutti gli enti gestori dal momento che un solo ente copre più territori e sottostà a più ATS. È stato attivato il link alla survey regionale, che scade in data odierna; e da domani saranno scaricate le schede e si inizierà l'analisi. Inoltre, le altre iniziative sono:

- la predisposizione di una casella di posta elettronica dedicata agli enti gestori per esprimere dubbi e osservazioni;
- la creazione di uno spazio in intraweb di ATS Brianza per pubblicare la documentazione utile e le slide del webinar.

Il sistema informativo ha provveduto a pubblicare sul sito tutta la documentazione.

Cosa sarà fatto:

- Dal 15 maggio analisi delle schede di autovalutazione;
- Individuazione dell'ente gestore a cui applicare lo studio pilota;
- Somministrazione di questionario anamnestico ai 30 operatori ADI che parteciperanno allo studio pilota: 10 oss, 10 infermieri e 10 fisioterapisti.

Sarà attuato uno studio pilota in cui i 30 operatori seguiranno una formazione. Sarà fatta formazione anche agli operatori ATS per continuare il PMP. Sarà somministrato un questionario anamnestico ai 30 operatori ADI, per la raccolta della sintomatologia muscolo-scheletrica che eventualmente dichiareranno.

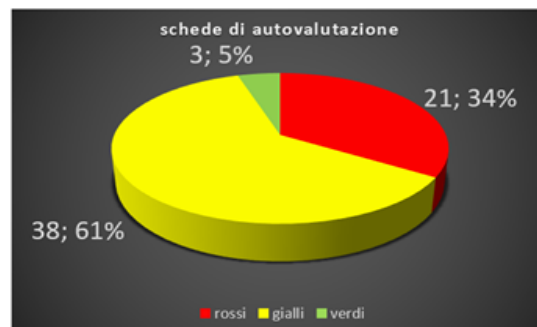
ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 36 DI 42

PMP Locali

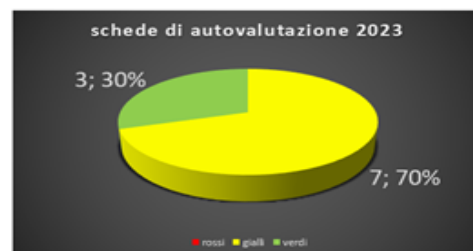
Il Dr. Genna illustra lo stato di avanzamento degli altri PMP attivi a carattere locale.

- **Abbassa l'indice (PP6 Trasversale):**
 - ❖ PMP attivo dal 2016, che prevede 2 fasi:
 - ✓ **Fase 1:** aziende **«caso»**, monitorate per 5 anni con questionario di autovalutazione e confronto con i controlli
 - ✓ **Fase 2:** anche i **«controlli»** vengono coinvolti nello stesso progetto per i 5 anni successivi
 - ❖ La Provincia di Lecco è in **fase 1** (45 casi – reclutamento 2021)
 - ❖ La provincia di Monza è in **fase 2** (72 controlli – reclutamento 2016)
 - ❖ **Non sono previsti ulteriori seminari** perché le aziende sono già state arruolate e vengono monitorate per un periodo di 5 anni con questionario annuale di autovalutazione.
 - ❖ *Nel 2023 sono state effettuate gli interventi di **vigilanza ispettiva** (4 Monza, 2 Lecco)*
 - ❖ *Nel 2024 sono stati programmati gli interventi di **vigilanza ispettiva** (4 Monza, 2 Lecco)*

Monza:



Lecco:



Nessuna scheda con punteggio «rosso»

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 37 DI 42

- *Sicurezza macchine (PP6 Trasversale)*: rientra nell'ambito di quei comparti ad elevato rischio infortunistico ed elevato carico lesionale.

❖ Piano predisposto nel 2018-2019, già **attivo dal 2020**

Il campione è stato tratto dall'archivio PAT INAIL contenente le aziende 2018 che risultavano attive alla data dell'ottobre 2019.

Sono state estratte le **aziende >10 addetti** dei seguenti comparti, che hanno denunciato (anni 2014-18) **almeno un infortunio** avente come agente/attività/contatto ESAW la dicitura "macchina":

- **06 legno - 07 carta - 08 chimica e petrolio - 09 gomma - 12 metalli e tutte le aziende >10 addetti del comparto 11 metalmeccanica.**

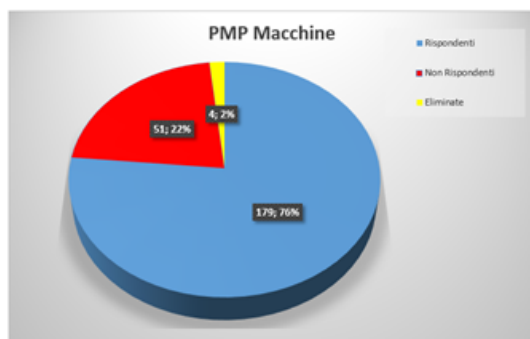
❖ **Proseguirà fino al 2025 con arruolamento di un gruppo di 200 aziende ogni anno**, privilegiando quelle tra 10 e 30 addetti per i prossimi anni

❖ **Seminario effettuato il 5 dicembre 2023** per arruolamento di 200 aziende

❖ **nel 2023 sono stati effettuati i 40 controlli ispettivi**

❖ **Nel 2024 sono stati programmati 20 controlli ispettivi**

Arruolamenti 2023:



- *Primo non morire aziende (PP6 Trasversale)*:

❖ Predisposizione dei materiali di buone pratiche e questionario di autovalutazione nel 2021-2022

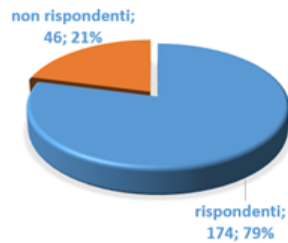
❖ Webinar destinato ai consulenti delle aziende (gennaio 2023)

❖ Arruolamento di 210 aziende con seminario (giugno 2023)

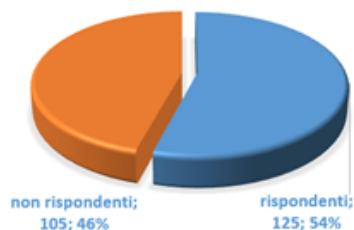
❖ Esame dei questionari di autovalutazione (novembre 2023)

❖ Nel 2024 è stata programmata la vigilanza in 15 aziende

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 38 DI 42



- *Primo non morire cantieri (PP7 Costruzioni):*
 - ❖ Predisposizione dei materiali di buone pratiche e questionario di autovalutazione nel 2021-2022
 - ❖ Webinar destinato ai tecnici che svolgono un ruolo in cantiere (CSE, CSP, Responsabile dei lavori) a gennaio 2023
 - ❖ Arruolamento di 210 aziende con seminario (giugno 2023)
 - ❖ Valutazione dei questionari di autovalutazione (novembre 2023)
 - ❖ *Nel 2024 è stata programmata la vigilanza in 15 aziende*



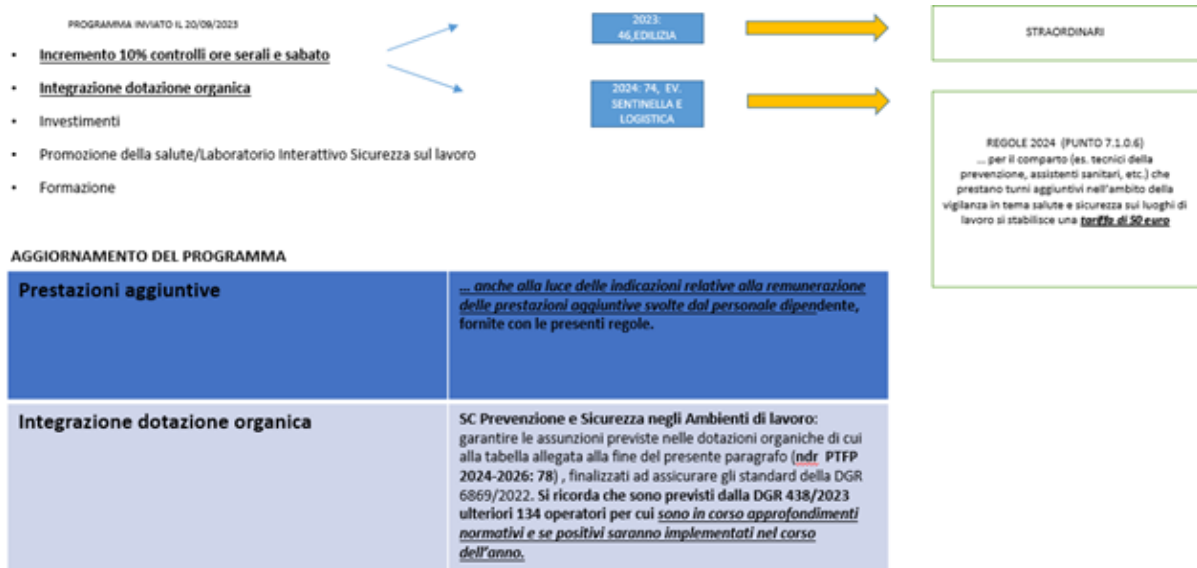
Punto 6. Stato di avanzamento dei lavori del piano di ATS Brianza rispetto alla DGR 438/2023

Il **Dr. Genna** spiega che nel corso dell'attuazione di questa attività sono sorti problemi sul capitolo di spesa e sulle risorse organiche aggiuntive poiché il Ministero delle Economia e Finanza ha valutato che con questi fondi non è possibile fare assunzioni a tempo indeterminato data la temporaneità e l'aleatorietà dei proventi. Con le regole di sistema 2024 la Regione dà la possibilità di modificare questi piani per quanto riguarda questa fattispecie: verrà presentato un aggiornamento del piano

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 39 DI 42

con la sostituzione dei fondi residui per l'assunzione, a tempo indeterminato o a progetto, di figure professionali che consentano di ottenere competenze per elaborare i dati a disposizione di ATS in modo integrato con sistemi di business intelligence. Occorrono figure professionali che consentano di utilizzare i dati preimpostando nuove interfacce più performanti. Serviranno, inoltre, per implementare un nuovo sistema gestionale, in corso di acquisizione, che permetterebbe di risolvere il problema delle rendicontazioni.

Dgr 438/2023 e Legge Regionale 14/11/2023 n. 4 (1.2.9.1)



Un'altra nota di regione Lombardia invita a considerare in modo più approfondito le macchine e le aziende utilizzatrici:

Oggetto: salute e sicurezza sul lavoro.

L'evento tragico occorso il gg 19 aprile all'h 23,30 a Cusago (Mi) ad un lavoratore di ventitré anni, e gli infortuni mortali avvenuti nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì 22, 23 e 24 aprile – in totale 16 mortali nell'anno 2024 - non possono che richiedere una riflessione da parte dell'intero Sistema Istituzionale per la salute e sicurezza sul lavoro ed in particolare dall'area della Sanità cui questa competenza è affidata dalla legge 833/78.

Si ritiene che ogni sforzo debba essere messo in campo per evitare morti che, fermo restando gli accertamenti nell'ambito del l'indagine penale, suggeriscono l'assenza di protezioni alla macchina all'organo lavoratore.

In questo contesto è necessario ed urgente che le ATS programmino una campagna di controlli, se del caso rivedendo le pianificazioni trasmesse con il PIC a fine febbraio, ricorrendo alla possibilità attribuita con la D.G.R. n. XII/438 del 12 giugno 2023 "Approvazione della modalità di ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell'art. 13, co. 6, D. Lgs 81/2008" e con la Legge regionale 14 novembre 2023 - n. 4 Legge di revisione normativa ordinamentale 2023 che all'art. 14 reca modifiche all'articolo 60 quater della l.r. 33/2009 consentendo prestazioni aggiuntive del personale dipendente, ovvero ispezioni anche in fasce orarie non tradizionali.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 40 DI 42

Quest'attività è già svolta da ATS Brianza attraverso i PMP macchine e primo non morire. Si utilizzerà questa riformulazione per inserire delle attività aggiuntive di ispezioni dedicate a questa tipologia di incidenti. Flussi INAIL-regioni permette di estrapolare informazioni relative alle aziende che includono il rischio "deviazione macchina" tra gli eventi sentinella.

Il **Dr Genna** conclude dando informazioni relative al "metodo informo" aperto agli esterni, corsi che riguardano l'utilizzazione di questo metodo di analisi degli infortuni.

- 17/09/2024, dalle ore 9,30 alle ore 12,30;
- 24/09/2024, dalle ore 9,30 alle ore 12,30;
- Modalità di iscrizione: saranno indicate prossimamente sul sito di ATS Brianza, nella sezione <https://www.ats-brianza.it/it/infortuni-sul-lavoro.html>;
- Crediti formativi per RSPP, ASPP e RLS.

Prossimamente si potrà trovare la modalità di iscrizione sempre al link indicato.

Ulteriori interventi:

Bonomo Biagio: rispetto l'attività ispettiva dell'anno 2023, domanda quante siano le attività sospese.

Dr. Genna: comunica che le attività sospese nel 2023 sono 5.

Cattaneo Federica: segnala per quanto riguarda le visite svolte da ATS nelle aziende sottolineando la difficoltà del coinvolgimento del RLS, sia durante il sopralluogo che nella consegna della documentazione: chiede un miglioramento rispetto a questo aspetto.

Solleva un'altra questione, relativa le risorse rispetto al Decreto 438: chiede chiarimenti a riguardo, le risorse inadeguate per assumere a tempo indeterminato sono quelle messe a disposizione da regione Lombardia o a livello nazionale? Chiede un miglior approfondimento.

Dr. Genna: la partecipazione degli RLS e l'importanza attribuita come ATS è sempre stata al centro dell'attenzione, tanto che è stato elaborato un documento specifico, condiviso con le parti sociali, per il coinvolgimento di tale figura. Il modus operandi durante un sopralluogo in azienda è quello di chiedere la presenza del RLS, quindi, il coinvolgimento dei lavoratori. Il mancato coinvolgimento è un'eccezione e non una regola.

Il rilascio del verbale dipende dal tipo di notizie contenute in questo: più delle volte si dà copia alle persone che sottoscrivono il verbale, tra cui eventualmente il RLS. Se eventualmente il sopralluogo venisse effettuato per indagare una malattia professionale e durante questo fosse necessaria l'esplicitazione di dati sensibili che riguardano la salute del lavoratore, è necessario trattare con la dovuta attenzione i limiti che la norma pone (segreto professionale e segreto istruttorio). ATS Brianza prevede la partecipazione del RLS al sopralluogo, è un utile fonte di informazione e per questo a volte viene richiesto un incontro in separata sede.

Per la seconda questione spiega che non vi è alcun freno da parte di regione Lombardia ma un'accelerazione nell'impiego di fondi che provengono dalle sanzioni erogate. Sono stati presentati lo scorso luglio i fondi ricevuti e ammontano circa a un milione. Il problema non arriva da Regione ma dal Ministero dell'economia e finanza. Regione voleva destinare questi fondi anche alle

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 41 DI 42

assunzioni a tempo indeterminato; a sollevare il problema è stato il Ministero dell'Economia e Finanza: siccome non sono fondi strutturati, ma hanno carattere temporaneo e aleatorio, non è possibile impiegarli per qualcosa di definitivo come le assunzioni a tempo indeterminato. Sarà coinvolta la Corte dei Conti che probabilmente confermerà questo orientamento. Regione Lombardia in riferimento a quanto indicato nella Legge 4 del 2023, che modifica la legge 33 del 2009, dà la possibilità di organizzare attività aggiuntive. Con le regole del 2024 sono stati fissati gli importi su come poter ricompensare i tecnici di ATS che svolgono attività aggiuntive in orari non convenzionali. Con i nuovi fondi in arrivo verranno valutate altre attività aggiuntive.

Cattaneo F.: fa presente che sul verbale di sopralluogo vi è solo la firma di ATS e di un solo partecipante.

Dr. Genna: chiarisce che nei verbali vengono indicati tutti i partecipanti e tutti firmano.

Dr.ssa Grignaschi: spiega che durante i sopralluoghi tiene nota delle motivazioni dell'assenza del RLS all'interno dei verbali di sopralluogo.

Perego Giancarlo: sottolinea che l'osservazione deriva dal fatto che una decina di anni prima sul verbale di sopralluogo era presente la dicitura che richiedeva il nominativo del RLS e si era abituati a consegnare copia dei verbali a quest'ultimo.

L'art. 50 afferma che il RLS riceve informazioni dagli organi di vigilanza.

Dr. Genna: laddove non vi siano problemi ostativi, come il segreto istruttorio, non vi è alcun pregiudizio al coinvolgimento degli RLS e/o tenerlo presente all'interno del verbale di sopralluogo. È uso farne copia e consegnarlo a chi presente al sopralluogo.

È l'Ufficiale di Polizia Giudiziaria a valutare volta per volta se vi sono problemi ostativi nel consegnare il verbale di sopralluogo; consegnare il verbale di sopralluogo è diverso da informare.

Rovati Elena: domanda rispetto all'RLST territoriale, che non è presente in tutte le aziende, qual è la prassi? Qual è il tipo di interazione che ci può essere affinché vi sia partecipazione attiva e costruttiva. Il RLST porta la responsabilità di, mediamente, 3 mila aziende.

Dr. Genna: spiega che il dato di fatto è quello che il RLST non è presente in azienda; la sua partecipazione durante un sopralluogo può avvenire come spiegato precedentemente, ma, in generale, il RLST può presentare qualsiasi questione ad ATS in qualsiasi forma (un incontro, una pec, ecc. ...). Siccome i sopralluoghi sono fatti a sorpresa non si hanno altri strumenti per il coinvolgimento del RLST.

Barison Andrea: si collega al discorso del rappresentante Perego. Uno dei temi che porta è quello dell'uniformità a livello almeno regionale, ovvero, la necessità di portare il discorso ad un piano più alto: non può essere solo ATS Brianza a formulare un proprio protocollo, soprattutto per le aziende multilocalizzate. Anche l'ispettorato e i carabinieri sono Ufficiali di Polizia Giudiziaria, per tanto suggerisce un coordinamento a livello regionale con l'ispettorato.

Inoltre, conferma che gli RLS sono coinvolti sul territorio.

Dr. Genna: si rende disponibile a dialogare con la Dott.ssa Cornaggia per coordinare questo aspetto emerso.

Chiude il Comitato e ringrazia.

Non vi sono segnalazioni o richieste.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 42 DI 42

Si conferma prossima riunione del comitato nel 2024

- In data da definire in settembre

Nessun altro intervento.

**IL VERBALIZZANTE
Bonacina Marianna**

Seduta del (*): 05/09/2024

- Si approva
- Osservazioni

**IL PRESIDENTE COMITATO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO SSL
Dott. Francesco Genna**

(*) è la seduta successiva